

ANNO QUARTO - NUMERO SETTE - SEDICI LUGLIO DUEMILAUNDICI - COPIA GRATUITA



# KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it  
www.giornalekleos.it



**Pale Eoliche...**  
**e discordie**





# La nostra copertina: Sull'eolico, botta e risposta

di Antonino Bencivinni

La nostra copertina ha preso spunto dalla recente polemica sull'eolico (di cui diamo conto qui sotto) tra il sindaco di Salemi Vittorio Sgarbi e il vicesindaco di Partanna Nicolò Catania che ha difeso le iniziative della sua città, cosa che piuttosto ci saremmo aspettati dal sindaco Giovanni Cuttone che è invece di poche parole. Il problema della collocazione delle pale eoliche, al

## Buone vacanze!

di là della facile ironia, è serio ed è importante che le forze politiche locali e, se possibile, anche il sindaco di Partanna, prendano posizione davanti ai cittadini. Ne ripareremo alla ripresa delle pubblicazioni di Kleos che va in ferie e che dà appuntamento ai lettori per sabato 17 settembre 2011.

Vittorio Sgarbi denuncia la realizzazione di un nuovo parco eolico in provincia di Trapani. Il progetto prevede l'installazione di enormi pale sullo sfondo di due importanti aree archeologiche nel territorio di Partanna: «In un'area di fatto ancora intatta dal punto di vista paesaggistico - spiega Sgarbi - e peraltro lungo una striscia di territorio compresa tra due importanti aree archeologiche di Partanna, classificata come "zona industriale", si vorrebbe costruire un nuovo parco eolico. Ho avuto notizia da parte di miei collaboratori di forti sollecitazioni sugli organi preposti al rilascio delle autorizzazioni. Chiedo pertanto all'amico Sebastiano Tusa, che guida la Sovrintendenza di Trapani, di vigilare. Per quel che mi riguarda presenterò un esposto alla magistratura per impedire l'ennesimo sfregio al paesaggio siciliano»

Vittorio Sgarbi, Sindaco di Salemi

Le dichiarazioni del Sindaco di Salemi Vittorio Sgarbi, relative alla realizzazione di un parco eolico nel territorio di Partanna, sono del tutto gratuite e prive della più elementare conoscenza degli atti. Il solo fatto che l'iniziativa viene portata avanti dalla ditta interessata sin dal 2004 la dice lunga sulla bontà imprenditoriale dell'iniziativa stessa. Queste esternazioni hanno il chiaro sapore intimidatorio nei confronti degli organi preposti che, sono certo, vigileranno a prescindere dal richiamo del Sindaco Vittorio Sgarbi, il quale farebbe meglio ad occuparsi del governo della sua città che a quanto pare non naviga in buone acque. Sono certo che gli uffici preposti alla vigilanza e al controllo di tali iniziative sapranno valutare con obiettività e univocità di giudizio tutte le procedure in atto eseguite. Bene avrebbe fatto il Sindaco Sgarbi, o i suoi collaboratori, ad alzare la cornetta e assumere informazioni presso il suo collega di Partanna.

Nicolò Catania Vice Sindaco di Partanna

Vittorio Sgarbi ritorna sul progetto di realizzazione di un parco eolico a Partanna, a ridosso dell'area archeologica di Torrebeggini, presentato, bocciato un prima volta e adesso ripresentato dalla società «Aerotanna Srl», che prevede l'installazione di ben 22 pale alte 100 metri, e che, come sostiene la Sovrintendenza di Trapani, verrebbero collocate a breve distanza dalla magnifica torre cinquecentesca di Torrebeggini e dalle tombe dell'età del bronzo di Vallesecco, compromettendo, tra l'altro, l'integrità del paesaggio vallivo del Modione-Selinus da Partanna verso Castelvetro: «Prendo atto della difesa d'ufficio che il Vice Sindaco del Comune di Partanna, Nicola Catania, fa della società «Aerotanna Srl» che dovrebbe costruire un parco eolico a Partanna, così invadente da compromettere, come sostiene la stessa Sovrintendenza, il paesaggio, ed in particolare quello della Valle Modione-Selinus. La difesa del parco eolico da parte del Vice Sindaco di Partanna rende tutto più chiaro. Rassicuro Catania sul mio ruolo di sindaco di Salemi: le acque in cui navigo sono assolutamente limpide e tranquille. Nicola Catania, uomo dell'ex deputato democristiano Vincenzino Culicchia, dovrebbe chiedere proprio a Culicchia chi lo difese quando ne fu chiesto l'arresto per associazione mafiosa. Glielo chiedo. E rispetti dunque la mia difesa del paesaggio, che non è solo di Partanna, ma di tutti i siciliani, di tutto il mondo. E consideri che, al di là di qualunque commissione priva di legittimità, il parere del Sovrintendente Tusa è determinante. Aggiungo infine che la posizione del capo del partito in cui milita Nicola Catania, e cioè il Presidente della Regione Raffaele Lombardo, corrisponde assolutamente alla mia»

Vittorio Sgarbi, Sindaco di Salemi

Noto con piacere e con enorme stupore che il Sindaco di Salemi Vittorio Sgarbi, pur se ultimamente molto impegnato, trova il tempo per assumere qualche informazione in più rispetto alle Sue iniziali dichiarazioni anche se il percorso è ancora lungo e le informazioni ancora lacunose. Relativamente alla mia difesa d'ufficio la ritengo assolutamente in linea con il mio ruolo di amministratore della Città di Partanna con delega all'Urbanistica sin dalla scorsa legislatura. Ricordo, al Sindaco Sgarbi, che tra i doveri di un Amministratore rientra anche quello della difesa, d'ufficio se del caso, di investimenti che creano sviluppo nel proprio territorio purché in linea con le leggi vigenti e con procedure di assoluta trasparenza e legalità. Non so a quale fantomatica commissione fa riferimento il Sindaco Vittorio Sgarbi né intendo saperlo. Per il resto delle Sue dichiarazioni relative alla mia vicinanza e appartenenza politica ritengo di non dover replicare, in quanto sterili provocazioni e come tali certamente eccessive e completamente fuori luogo anche per la comprovata onorabilità delle persone citate. Il fatto di avere una appartenenza politica, ricordo a Sgarbi, non significa non essere dotato delle proprie idee e delle proprie convinzioni o non spogliarsi di tale appartenenza per difendere i diritti dei concittadini amministrati. Ancora oggi, dopo la consultazione referendaria, mi risulta difficile capire quali sarebbero le proposte di approvvigionamento energetico alternativo alle fonti nucleari che il paladino della difesa del territorio siciliano Vittorio Sgarbi suggerisce di praticare. Ribadisco, infine, il mio invito al Sindaco Sgarbi di occuparsi di navigare nelle acque "limpide e tranquille" della Sua Città, che merita certamente un governo autorevole e ben attento alle problematiche di tutti i giorni o, in alternativa, dei Suoi "flop" televisivi che sembrano costare tanto ai contribuenti.

Nicolò Catania Vice Sindaco di Partanna

**Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola il 17 settembre 2011**

**Periodico di informazione**  
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007  
**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Antonino Bencivinni  
grafiche **propioni**  
Stampa Campobello di Mazara  
Tel. 0924 912366  
EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360  
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

**KLEOS**  
Sindaci del Belice...  
**VOTANO SI**

## Sommario del n. 7

CASTELVETRANO - F. Errante: "Buona amministrazione e legalità"	p. 2
Vito Bellafore: Un piano di sviluppo per il Belice	p. 7
CAMPOBELLO - Caravà riconfermato sindaco	p. 7
PARTANNA - Il Coro Ligneo è tornato nella Chiesa Madre	p. 8
STORIA LOCALE - Un altro punto di vista sul Risorgimento	p. 10
CASTELVETRANO: I 50 ANNI DEL "FERRIGNO"	p. 12
STORIA LOCALE - Michele De Sabato nei ricordi	p. 14
GIOCHI E PASSATEMPI - LE FARMACIE DI TURNO	p. 16
LETTERE AL DIRETTORE	p. 19
PANTELLERIA - Le 600 monete del mare	p. 21
SPORT - Una serata juventina con "Brio"	p. 22



# Felice Errante: "Buona amministrazione e legalità"

Abbiamo rivolto alcune domande all'assessore Felice Errante (a destra nella foto con Gianfranco Fini) che è protagonista di un rinnovamento di non poco conto all'interno del centrodestra castelvetranese.

**Qual è il ruolo di Fli nella Giunta Pompeo?**  
Sin dall'inizio del suo secondo mandato da Sindaco siamo stati parte attiva dell'amministrazione. Prima come Alleanza Nazionale ci siamo appoggiati al turno di ballottaggio e poi abbiamo appoggiato l'azione amministrativa anche in Consiglio Comunale con l'approvazione di delibere importanti. Anche in seno alla Giunta Municipale, con la delega allo Sviluppo Economico, abbiamo posto in

essere una serie di iniziative utili alla crescita economica della nostra comunità. Le evoluzioni politiche che hanno portato alla nascita del Pdl prima ed alla costituzione di Futuro e Libertà per l'Italia, ci hanno visto portare avanti con coerenza e senso di responsabilità il nostro mandato amministrativo. Il gruppo, attualmente conta su tre consiglieri comunali ed un assessore.

### Per quanto riguarda il futuro?

Il mandato elettivo del sindaco Gianni Pompeo arriverà alla naturale scadenza nel mese di maggio del 2012. La nostra ambizione è quella di crescere nei consensi e rafforzare le posizioni che abbiamo sin qui conquistato, alleati corretti dei partiti con i quali abbiamo sino ad oggi amministrato. Nel corso dei prossimi mesi, poi, lavoreremo con gli altri partiti della coalizione del Nuovo (Terzo) Polo, che nelle ultime settimane ha conquistato anche la guida di alcune città importanti e che, soprattutto, continua a crescere nei consensi dell'opinione pubblica. Siamo fiduciosi che da un sereno confronto con gli alleati possano emergere quelle convergenze di vedute che possano assicurare alla città di Castelvetro di essere governata nei prossimi anni in continuità, sulla base dei principi ispiratori della buona amministrazione e della legalità.



Felice Errante Avvocato sposato con Micòl Roma (medico ginecologo) con un figlio, Flavio di 6 anni). Consigliere comunale di Castelvetro eletto nel mandato consiliare 1997/2001. Eletto al Consiglio Comunale nel 1997 nelle file di A.N., riveste la carica di Vice capogruppo e di Vice Presidente della VI commissione affari generali e legali Viene rieletto consigliere comunale di Castelvetro, sempre nelle file di A.N. nel mandato consiliare 2001/2007, e ricopre l'incarico di Presidente della VI Commissione affari generali e legali e capogruppo consiliare nonché Componente della III Commissione Bilancio e Finanze. Componente dell'ANCI Sicilia in rappresentanza del Comune di Castelvetro nel mandato 2001/2007. Dal giugno del 2007 è Assessore del Comune di Castelvetro con delega allo Sviluppo Economico, Sportello Unico, S.I.T.R., Servizi alle Imprese, Agricoltura, Artigianato, Edilizia Privata, Contenzioso ed Edilizia Pericolante (FLI). Componente del Lions Club di Castelvetro, ove ha ricoperto la carica di Revisore dei Conti, Addetto Stampa e Consigliere.

**VUOI ANDARE IN VACANZA MA NON HAI I SOLDI? VENDI IL TUO ORO DA**

**ORO = DENARO**

**GOLD MARKET®**  
RETE IN FRANCHISING

**COMPRO ORO E ARGENTO PAGO CONTANTI AL MIGLIOR PREZZO DI MERCATO**

**CI TROVI IN PIAZZA MATTEOTTI A CASTELVETRANO**  
**TEL: 0924 44132 - 333 23 31 720**



## Notte Bianca

Il 25 giugno scorso si è svolto nel centro storico di Castelvetrano "La notte bianca", una riuscitissima manifestazione di svago e divertimento popolare. L'inaugurazione è avvenuta in Piazza Escrivò alle 18,30 e si è protratta fino alle prime luci dell'alba del giorno dopo. Alla manifestazione sono stati coinvolti tutti i negozi, bar, ristoranti, pizzerie, chioschi occasionali, ubicati nella Piazza Escrivò, Piazza Matteotti, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Nino Bixio, Via Crispi, e nel Sistema delle Piazze. I numerosi turisti che hanno letteralmente invaso il centro storico, hanno avuto la possibilità di fare acquisti, consumare a prezzi agevolati, visitare, perché aperta al pubblico, la Chiesa di San Giovanni, protettore della città, già festeggiato il giorno prima. Per i bambini c'era a disposizione il castello gonfiabile delle fiabe, con scivoli, personaggi Disney, palloncini e zucchero filato. Il Sistema delle Piazze, finalmente, almeno per una serata, ha rivissuto lo splendore degli anni '50. Allora c'era l'usanza di passeggiare, in occasione delle ricorrenze festive, ma anche la domenica e la sera dei mesi estivi, nel centro storico. La gente spesso assisteva al concerto della famosa banda musicale comunale di allora o si sedeva nei bar per consumare, ma anche per "godersi il passeggio". Guardare le persone che passavano, ed eventualmente criticare, una volta era un passatempo - diversivo molto in voga. Il passeggio era anche l'occasione buona per mostrare il vestito nuovo o l'acconciatura della signora fatta dai parrucchieri ai primi esordi del dopoguerra o esibire alla cittadinanza la propria figliola ormai cresciuta e pronta per il matrimonio o incontrare amici e parenti con cui poter scambiare quattro chiacchiere. Oggi la vita è cambiata; nonostante la crisi economica, la gente ha voluto scrollarsi di dosso, anche per poche ore, i pensieri che la vita elargisce e ritemperarsi con svaghi e divertimenti. La serata, infatti, è stata allietata da una serie di manifestazioni ed attrattive, come orchestre per le strade, esibizioni di danza classica e moderna, balli latini / americani. Importante lo spettacolo Gran Galà con Marco Masini noto cantautore, Marco Carta vincitore della trasmissione televisiva "Amici di Maria de Filippi" e del Festival di Sanremo, Monica Hill nota al pubblico come protagonista di varie trasmissioni televisive, il cabaret con i comici siciliani "Lasciate libero lo scarozzo" e grandi illusionisti come il mago Salvin, e il Festival Rock. Notte Bianca 2011, come è avvenuto per l'anno scorso, tutta la manifestazione è stata un successo, merito dell'Amministrazione Comunale, ma anche dei commercianti che hanno contribuito alla concretizzazione della manifestazione. Con l'apertura d'altri negozi nei locali a pianterreno del Palazzo Comunale, la cittadinanza ha ripreso a sperare in un ritorno alla vita attiva del centro storico, ormai morto da quando sono iniziati i lavori di restauro ed il successivo passaggio a zona pedonale.

Vito Marino

## Passaggio di campana al Lions Club

Il nuovo Presidente del Lions Club di Castelvetrano per l'anno sociale 2011/2012 è il dott. Livio Elia Maggio, Segretario Generale del Comune di Castelvetrano, che succede al dr. Andrea Passanante, la cui presidenza il 21 maggio scorso ha celebrato il 50° anniversario del Club. La realizzazione di una fondazione per disabili rimasti privi di genitori sarà una delle espressioni più concrete del programma del Presidente entrante, fortemente ispirato al sostegno della famiglia ed alla solidarietà sociale ed umana verso i più deboli e bisognosi della nostra società. Il nuovo direttivo è così costituito: avv. Giuseppe Parrinello, ing. Cosimo Lucania, sig. Nino Cervellone, I° II° e III° vice presidente, segretario dott. Marcello Farruggio, cerimoniere dr. Enzo Leone, tesoriere rag. Nicola Agola, addetto stampa dott. Tommaso La Croce. Alla manifestazione erano presenti, il sindaco di Castelvetrano dr. Gianni Pompeo, il capitano Emanuele Fanara, Comandante Compagnia dei Carabinieri Castelvetrano, il dr. Ernesto Casiglia, Responsabile Commissariato Polizia di Castelvetrano e il dott. Vincenzo Bucca, Comandante dei Vigili Urbani di Castelvetrano.



## Miss Modella 2011 e Miss Agenzie New Faces

Sono iniziate le iscrizioni al concorso internazionale di bellezza Miss Modella 2011 18 edizione. La vincitrice del concorso la cui finale si terrà il prossimo agosto a Selinunte maturerà anche la fascia di Miss Agenzie New Faces che le assicurerà il diritto a fare un servizio fotografico a Milano. Patron Mauro Ferri, Art Director Sonia Colesanti. Per informazioni 320 1805092 e 327 2856909 e mail agenziamoda2000@libero.it

## E' nata Libera-mente

Nella serata del 19 giugno, presso il Wine-Bar "Il Torchio", si è svolto l'evento di presentazione alla città della locale neocostituita associazione culturale "Libera Mente". Nel corso della serata si è esibita la band "Becks Next Experience", si è tenuta una estemporanea di pittura degli artisti Rosalba d'Arienza e Francesco Titone e la proiezione di foto della giovane fotografa Teresa Saluto nonché di video a carattere storico a cura del prof. Francesco Castrogiovanni. L'evento è stato introdotto dalla giovane presidente, Eva Lipari, che ha sottolineato l'entusiasmo dei tanti giovani associati che credono nel valore della cultura come mezzo di elevazione personale e collettiva.

## I dirigenti del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta

**PROVINCIA** - È stata inaugurata nel pomeriggio di domenica scorsa nei sotterranei del Castello Grifeo, la sezione del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta della provincia di Trapani, un ordine nato nel 1068 a Gerusalemme e che vanta, dunque, Novcentosessanta anni di vita dedicata, come hanno evidenziato i relatori, all'assistenza ed all'aiuto dei bisognosi ed, in particolare, degli ammalati. Alla manifestazione sono intervenuti il marchese Paolo De Gregorio, delegato del S.M.O.M. della Sicilia occidentale; il Capo Raggruppamento del CISOM della Sicilia occidentale, Angelo Torre, il sindaco del comune di Partanna, Giovanni Cuttone. Nel corso della manifestazione è stato proiettato un breve filmato sulle attività dell'Ordine e sono stati indicati il responsabile provinciale dell'Ordine di Malta nella persona di Alfeo Pitronaci Mussuto, il responsabile del comune di Salemi, Salvatore Iacovella, il responsabile del comune di Mazara del Vallo, Natale Galici, il responsabile del comune di Marsala, Antonio Monte. Al pubblico è stato fatto visitare, all'aperto nei giardini del Castello, un campo di soccorso medico con tende, ambulanze ed un ospedale di campo. La manifestazione si è chiusa con un rinfresco offerto dall'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Cuttone e dagli assessori Nicola Catania, Angelo Bulgarello e Domenico De Gennaro



dalla costruzione all'arredamento di interni ed esterni

Giorgio Di Stefano

# soluzioni abitative\*

INFISSI - PORTE - ARREDAMENTI  
OGGETTISTICA - ILLUMINAZIONE

**PROM. EDIL**  
via Castelvetrano, snc Partanna (TP)  
tel/fax 0924 922193 gruppodistefano@libero.it

by group





## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Dante Alighieri" - Partanna(TP)

PROGETTI EUROPEI GIÀ REALIZZATI

### LABORATORIO DI SETTORE PER GLI ISTITUTI TECNICI

P.O.N. B-4-B FESR 2008-213  
Realizzato con fondi Unione Europea

### LABORATORIO INFORMATICO MULTIMEDIALE CON INDIRIZZO MATEMATICO

P.O.N. B-2-A FESR 2008-444  
Realizzato con fondi Unione Europea



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
P.O.N.  
"Competenze per lo sviluppo"



2007-2013  
Programma Operativo Nazionale  
OBBIETTIVO CONVERGENZA  
Assi 2007/2013  
"Competenze per lo sviluppo" 2007-IT 05 1 PO 007 F.S.E.

## ALCUNI MOMENTI DEI PROGETTI IN FASE DI CONCLUSIONE



SEDICILUGLIO2011

Belice opinioni

KLEOS

## Un piano di sviluppo per il Belice

Il Belice è un'area che fa parte delle province di Palermo, Trapani ed Agrigento e che soffre di un sottosviluppo tipico di molte aree del nostro Meridione. Io sono stato eletto sindaco di Santa Ninfa negli anni '50 del secolo scorso e conoscendo lo stato di abbandono in cui erano obbligati a vivere i nostri concittadini, costretti ad emigrare in ogni parte del mondo alla ricerca di un posto di lavoro, ho contribuito alla costituzione di un comitato unitario intercomunale al fine di elaborare un piano di sviluppo per la rinascita della Valle. Il 2 giugno del 1962 si riunì infatti a Santa Ninfa il comitato intercomunale che, dopo aver ascoltato un'ampia relazione del professor Carlo Doglio del Centro studi "Danilo Dolci" di Partinico, deliberò la elaborazione di un piano di sviluppo economico-sociale in collaborazione con l'Università di Palermo. Piano di sviluppo che una volta ultimato, dal sei all'undici marzo 1967 fu presentato ed illustrato ai cittadini della Valle con una marcia itinerante e la partecipazione ed il sostegno di uomini di cultura come Danilo Dolci, Carlo Levi, Lucio Lombardo Radice, Ernesto Treccani, Carlo Doglio e tanti altri.

La realizzazione di quanto previsto nel suddetto piano di sviluppo, che allora fu presentato anche ai rappresentanti di governo di Roma e Palermo, non ebbe comunque una vera e propria attuazione in quanto un devastante terremoto distrusse i comuni del Belice. Pertanto, abbiamo dovuto ricominciare avvalendoci proprio di quel lavoro di elaborazione fatto precedentemente e che ci consentì di sapere cosa chiedere al governo per la ricostruzione e la rinascita del Belice. Ho ritenuto utile questa premessa perché riuscendo a comprendere da dove veniamo è possibile di fatto tracciare meglio il percorso che vogliamo compiere per uno sviluppo possibile della Valle.

Il filosofo Protagora affermava che «l'uomo è la misura di tutte le cose». Per ripartire nel Belice, a mio avviso, abbiamo dunque bisogno di un comitato che metta insieme tanti "uomini" che rappresentino l'economia, l'imprenditoria, l'Università, il sindacato, le varie categorie, i rappresentanti delle attività recettive, il mondo della scuola e della cultura, i rappresentanti delle istituzioni ed in particolare tutti i sindaci della Valle. Io conosco l'utilità di un siffatto comitato per esserne stato in passato coordinatore per circa un trentennio. Lo strumento operativo deve essere il Distretto dell'area del Belice per avviare al suo interno un processo di pianificazione di tutte le potenzialità di sviluppo, un processo di investimenti infrastrutturali e recettivi tali da farne una economia integrata in tutti i sensi. I sindaci hanno già

costituito il "Distretto Turistico Selinunte, il Belice e Sciacca Terme" per la tutela, la valorizzazione e la fruizione del ricchissimo e preziosissimo patrimonio culturale ed archeologico. Un piano di sviluppo, di riassetto e riqualificazione del territorio della Valle comprendente Selinunte, il più importante centro archeologico del mondo, Segesta e le Cave di Cusa, non può dunque che offrire un habitat appetibile ai tanti turisti in cerca di aree significative dotate di tutti i comfort necessari. Ma per attenzionare tutte le potenzialità presenti nella Valle è necessario che anche i rappresentanti e gli studiosi dei problemi dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria partecipassero attivamente alla vita del Distretto. Una vera programmazione del territorio deve pertanto poggiare su progetti di sviluppo di complessivi interessi sociali ed economici. Dobbiamo tenere presente che i settori del turismo, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dell'artigianato opportunamente regolati ed intrecciati, possono offrire una grossa disponibilità nel riequilibrio tra costa ed interno e nell'assetto armonico del territorio, consentendo un significativo aumento dei posti di lavoro. Una volta ultimato il progetto, va presentato in una conferenza programmatica ai cittadini per chiederne il sostegno ed a tutte le autorità politiche, istituzionali e di governo per ottenerne il finanziamento con fondi comunitari, nazionali e regionali.

Signori sindaci, prendete l'iniziativa di elaborare un piano di sviluppo organico chiamando a sostegno tutti i cittadini della Valle. Non ci regalerà niente nessuno. In passato quello che abbiamo ottenuto è stato frutto delle nostre lotte, delle nostre richieste e delle nostre proposte. Lo storico professore Francesco Renda, a conclusione della sua interessante «Storia della Sicilia», afferma: «Piacca o non piaccia, tuttavia, come sempre in passato così sempre in futuro la Sicilia sarà quella che i siciliani vorranno che sia». Ciò vale anche per il Belice.



Vito Bellafiore

## Campobello - elezioni

### Ciro Caravà è stato riconfermato sindaco della Città

Il 29 e il 13 giugno, per la seconda volta, i campobellesi si sono recati alle urne per eleggere il sindaco della loro città. Infatti, durante il primo turno di elezioni, (29-30 maggio), nessuno si è aggiudicato la poltrona di sindaco, visto il numero così elevato di candidati, ma, ancora una volta, a giungere in "semifinale" sono stati **Ciro Caravà**, per il centro-sinistra e **Daniele**



Ciro Caravà

**Mangiaracina**, per il centro-destra, una competizione, la loro, che ha tutte le caratteristiche per diventare un duello storico.

Già nel 2001 entrambi erano giunti al ballottaggio e Caravà era riuscito a vincere su Mangiaracina, allora sindaco uscente, proprio così, allora come ora, ancora una volta Caravà ha battuto il suo eterno rivale, ricevendo il 54,50% dei voti. E ora, archiviato il suo rivale, spetta proprio a lui il compito di non deludere i suoi elettori. D'altronde durante i comizi, molte sono state le promesse fatte, per esempio quella di rilanciare il turismo nelle frazioni balneari di Torretta Granitola e Tre Fontane, oppure quella di rilanciare l'agricoltura del paese, insomma tra i buoni propositi del riconfermato sindaco c'è quello di rivitalizzare Campobello, che è rimasto uno dei pochi paesi della Valle del Belice ad essere chiuso ad ogni spinta o

impulso di tipo industriale, cercando, insomma, di prendere come modello i paesi limitrofi. Ancora una volta Campobello ha riposto in Caravà le speranze di un futuro più florido, ancora una volta sarà lui che governerà la res-pubblica locale per cinque anni, e ancora una volta corre l'obbligo porre gli auguri al sindaco e alla sua Giunta affinché durante questo iter gestiscano al meglio la delicata situazione campobellese. AD MAIORA

Giusy Bivona



## Il seicentesco Coro Ligneo è tornato nella Chiesa Madre

Ci sono voluti dieci anni di restauro perché il Coro Ligneo opera della fine del Seicento di Antonino Mangiapane (per le notizie storiche si veda l'articolo di Passalacqua pubblicato nelle pagine 8 e 9 del numero 21 di Kleos del 22 novembre 2008) fosse riportato nella sede originaria che è la seicentesca Chiesa Madre. Rovinato dal terremoto del 1968 e dall'azione distruttiva del tempo e degli uomini (una parte è stata a suo tempo rubata), finalmente dieci anni fa circa con un finanziamento è stato portato a Catania per il restauro e poi non c'è stata pressoché nessuna traccia. Oggi è già nella Chiesa in attesa di una sistemazione definitiva. "Finalmente - ha evidenziato l'assessore alla cultura Domenico De Gennaro che è anche un cultore di storia architettonica locale - il Coro Ligneo potrà fare parte a pieno titolo di tutti i tesori d'arte che qui si trovano e potrà essere fruito dal pubblico. Il disegno del Coro è di Silvestro Ratto da Mazara mentre la sua realizzazione è di Antonino Mangiapane di Castelvetro nel 1680. Negli stalli sono segnate lettere alfabetiche che riproducono il cognome dell'autore". Il Coro, che a suo tempo è stato dichiarato monumento nazionale, arriva in un momento giusto perché sembra che finalmente il 15 luglio (non osiamo ancora crederci!) sarà inaugurato anche l'Area archeologica di Contrada Stretto che è pronta da più di un anno e mezzo. (a.b.)



Il Coro Ligneo e l'assessore alla cultura Domenico De Gennaro

## Secondo incontro in Spagna per studenti e docenti dell'Alighieri



Si è svolto ad Almonte (Spagna) il secondo incontro del Progetto "Comenius MOVEUROPE, together we stand, united we grow". Gli alunni, Nicola Atria, Luca Catania, Cetty Gullo, Antonella Nastasi, Marilena Palumbo e Miriam Zinnanti ed i docenti, Giacomo Ferrara, Rosalba Morreale, Liboria Inga e Giuseppe Ciulla si sono confrontati con gli alunni ed i docenti degli istituti partecipanti, MoveIT gymnasiet di Kungsbacka (Svezia), Wellantcollege di Boskoop (Olanda), Landwirtschaftliche Fachschule Edelhof di Zwettel (Austria), IES Donana di Almonte (Spagna). Gruppi misti di alunni, guidati dai docenti, hanno elaborato dei progetti sul tema dell'agricoltura sostenibile. Gli alunni hanno mostrato fantasia nell'elaborazione dei progetti, si sono confrontati tra loro nella lingua veicolare, l'inglese, mostrando capacità comunicativa e arricchendo il loro lessico. Sono stati ospiti di famiglie spagnole che li hanno accolti nel migliore dei modi e con le quali hanno instaurato un buon rapporto affettivo. Emozionante è stata la visita al Parco di Doñana lungo la costa dell'Oceano Atlantico. Per il Dirigente Scolastico Mariano Cusenza, "Queste esperienze che hanno fatto i nostri alunni, insieme alle altre attività realizzate durante quest'anno scolastico, sono utili per arricchire il bagaglio culturale e sociale di ciascuno. Si contribuisce inoltre, a creare quella sensibilizzazione all'unità federale indispensabile per essere veramente cittadini europei. Adesso studenti e docenti stanno lavorando, per preparare il terzo incontro che si terrà a Zwettel in Austria nel settembre 2011.

Adesso studenti e docenti stanno lavorando, per preparare il terzo incontro che si terrà a Zwettel in Austria nel settembre 2011.

## Festa del Sorriso

Nei locali di via Messina della Direzione Didattica "Luigi Capuana" si è celebrata la sesta festa del sorriso, "una festa di solidarietà - ha ribadito il dirigente scolastico Stefano Nastasi - che permette di fare le adozioni a distanza in Brasile attraverso suor Augusta missionaria in quel paese, di aiutare la comunità francescana di Betania che vive di provvidenza e soprattutto di aiutare gli alunni che frequentano la scuola e che vivono in situazione di disagio economico e sociale". Alla manifestazione hanno partecipato sindaco, vicesindaco, assessori e consiglieri comunali, i parenti degli alunni, tutti i

docenti e tutto il personale della scuola che si è impegnato per la riuscita della manifestazione senza risparmio di energie. Tutti gli alunni, dalla prima sezione della scuola dell'Infanzia alla quinta classe della scuola Primaria, guidati dai docenti si sono esibiti dando dimostrazione delle attività che si realizzano a scuola. Alla fine della manifestazione sono stati proiettati tre DVD relativi al progetto PON che ritraevano gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria durante le attività di Educazione scientifica, di educazione all'ambiente e di educazione all'alimentazione. La serata si è conclusa tra gli applausi di tutti genitori che si sono dichiarati soddisfatti di quanto realizzato dalla scuola.



Il Gruppo Don Gnocchi alla Festa del Sorriso

## La montagna (Leggi: Giunta Comunale di Partanna) ha partorito un topolino?

Siamo stati facili profeti nel prevedere che alla decisione dell'Assessore De Gennaro di auto-decurtarsi l'indennità sarebbe seguita altrettanta decisione da parte dell'intera Giunta. Così come riteniamo di poter facilmente prevedere che, di fronte alla Delibera n. 94, adottata dalla Giunta Comunale di Partanna il 10/6/11 (vedi a lato in "Senza Commento"), le solite malelingue se ne usciranno col classico detto "la montagna ha partorito il topolino!". E certamente, quello striminzito 3% riferito alla riduzione dell'indennità del Sindaco e quel non lauto 10% riferito all'indennità degli Assessori non danno l'idea di un eccessivo sforzo. Onestamente, Sindaco e Assessori avrebbero potuto fare di più e di meglio! Ma, altrettanto onestamente, bisogna riconoscere che almeno un segnale lo hanno dato. Il che non è poco in un mondo in cui un po' da tutti si invocano tagli... ma sulle "buste" degli altri! E, soprattutto, non è poco in un mondo che sembra giocare a scaricabarile. Non è difficile, infatti, proporre tagli del 30% o anche del 50% quando si sa che la proposta non verrà accolta; anzi, si gioca proprio al rialzo, convinti come si è che più alto è l'indice della proposta e più probabilità ha questa di non essere accolta! E così, si fa "bella figura" e non si perde niente! Non so se questo giochetto si possa attribuire alla situazione di Partanna. So solo che alcuni mesi fa la Minoranza Consiliare partannese propose di ridurre del 30% l'indennità e gettoni di presenza per i Consiglieri, che la proposta venne bocciata dalla Maggioranza e che da allora tutto giace nel dimenticatoio. Ora, mi chiedo: è stata una mossa furbesca dei Consiglieri di Minoranza o una loro sconfitta? Non è facile rispondere. E' certo, però, che l'uscita allo scoperto dell'Assessore De Gennaro prima e dell'intera Giunta ora, li pone di fronte ad un aut-aut: o procedono ad un'auto-riduzione dei loro compensi o perderanno la loro credibilità. Sono certo che prevarrà la prima ipotesi. A quando, dunque, l'annuncio da parte della Minoranza consiliare? E, a seguire, assisteremo anche in questo caso ad una reazione a catena dell'intero Consiglio?

## Giovanni Bavetta in quiescenza

Dopo 35 anni di servizio il prof. Bavetta Giovanni, titolare di disegno e storia dell'arte presso l'istituto superiore "Dante Alighieri", lascia l'insegnamento per raggiunti limiti di età. Il docente in ricordo del suo fattivo passaggio nell'istituto magistrale, dove ha seguito tanti alunni, ha voluto donare alla scuola un'opera dal titolo "Fantasie Cromatiche" realizzata ad olio su mattoni terracotta, prontamente collocata nell'ingresso della scuola. (Vedi foto).



Comune di Partanna  
Copia di Deliberazione della Giunta Municipale N. 94 del 10-06-2011  
OGGETTO: Riduzione indennità di carica al Sindaco e ai componenti la Giunta Comunale.

L'anno duemilaundici del giorno dieci del mese di giugno alle ore 13:30 e seguenti, nel Municipio di Partanna, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone dei Signori:

- 1- Cuttone Giovanni - Sindaco
- 2- Catania Nicolò - V. Sindaco
- 3- Burgarello Angelo - Assessore
- 4- Genco Giovanna - "
- 5- Inzerillo Filippo - "
- 6- Libeccio Giuseppe - "
- 7- Termini Antonino - "

(Assente - De Gennaro Domenico - Assessore)

(La Giunta) P R O P O N E

1) di rideterminare le indennità spettanti ai componenti della Giunta Comunale operando la riduzione del 3% dell'indennità spettante al Sindaco e del 10% di quella spettante ai restanti componenti la giunta comunale.  
2) dare atto che in virtù di tale riduzione i nuovi importi mensili da liquidare per le indennità di carica su specificate, sono in tal modo determinati:

	Da: €	A: €
1- Cuttone Giovanni - Sindaco	3.629,43	3.520,54
2- Catania Nicolò - V. Sindaco	998,09	898,28
3- Burgarello Angelo - Assessore	816,02	734,41
4- Genco Giovanna	816,02	734,41
5- De Gennaro Domenico	1.143,27	1.028,94
6- Inzerillo Filippo	816,02	734,41
7- Libeccio Giuseppe	816,02	734,41
8- Termini Antonino	816,02	734,41

## Solo Gibellina nel Belice?

Il consigliere Murania abbandona la seduta del Consiglio dell'Unione del 5 luglio 2011, facendo venir meno il numero legale al momento della votazione sul bilancio di previsione 2011. Il Consigliere ha dichiarato che: "i fatti sono superiori a numeri di bilancio, e che non è giustificabile che alla Mostra "Regioni e Testimonianze d'Italia", organizzata a Roma per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Valle del Belice fosse rappresentata esclusivamente dalle foto di Gibellina. Tale foto è l'emblema del fallimento politico dell'Unione."

## Nino Agosta va in pensione

Entrato nella Pubblica Amministrazione nel 1973 come Segretario dell'Ente Comunale di Assistenza di Poggioreale; Con l'entrata in vigore della L.R. n. 1 del 2/01/1979 che ha soppresso gli EE.CC. AA. è transitato presso il Comune di Poggioreale, ricoprendo la carica di Capo Settore dei "Servizi Sociali e Pubblica Istruzione"; nel 1989 per mobilità esterna ex art.6 del D.P.R. n. 268/87, transitato nel Comune di Partanna, ha ricoperto l'incarico di Responsabile di procedimento e coordinamento del 5° Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione; nel 1995 è stato nominato Funzionario responsabile dell'Ufficio Tributi che ha diligentemente diretto fino all'anno 2004. Dal 2005 e fino al 31/07/2011 ha diretto lo Sportello Unico delle Attività Produttive.





## Un altro punto di vista sul Risorgimento

Da sempre si vede nel Risorgimento il compimento di un ideale nazionale portato a termine con l'annessione al Regno di Piemonte del Regno delle Due Sicilie e degli altri piccoli stati presenti al tempo sul suolo italiano. Protagonisti di questo periodo furono uomini il cui nome risuona nelle vie e nelle piazze di tutta la Penisola. Quelli di Cavour, Garibaldi, Mazzini e Vittorio Emanuele II sono solo alcuni dei nomi degli artefici di un'unità che trovava la sua forza, apparentemente, negli ideali, tra gli altri, di Giovanni Berchet e Ermes Visconti ma, più in concreto, negli interessi e negli intrighi di molte corti europee. Ma quegli anni furono davvero così gloriosi come da sempre vengono rappresentati nei libri di storia?

Secondo numerosi studiosi, anche locali, di varie epoche, il processo che portò all'Unità d'Italia non fu esattamente legale ed indolore per tutte quelle popolazioni del Meridione che vennero costrette a sottomettersi ad un sovrano di cui a malapena conoscevano l'esistenza, che parlava un'altra lingua (francese) e che si vantava di aver letto nella sua vita un solo libro: il regolamento militare. Lavori editoriali recenti e meno recenti ci fanno, infatti, scoprire aspetti dell'Unità poco noti, ci fanno conoscere, ad esempio, Garibaldi diverso dall'eroe dei due mondi che ci hanno presentato da bambini ed infine, danno una spiegazione sorprendente del perché un Meridione che fino a centocinquanta anni fa era ricco e

no una filiale a Napoli, un "credito illimitato". Letteralmente: "La Casa de la Rue di Genova aprirà in Napoli, presso il banchiere Degas un credito illimitato a mia disposizione".

Ancora Persano, corrispondenza con Cavour: "Ho dovuto somministrare, Eccellenza, altro denaro: 20.000 ducati al de Vicenzi, 2.000 al console Panciotti, 4.000 al comitato. Mi toccò contrastare col de Vicenzi, presente il marchese di Villa Marina. Ei chiedeva più di 20mila ducati. Ed io non volevo neanche dargliene tanti".

Curletti, inviato da Cavour per sorvegliare Garibaldi: "Se Garibaldi, dittatore di Napoli e della Sicilia si accontentava di un modesto assegno di 10 franchi al giorno, i suoi non operavano con lo stesso disinteresse. Bertani, segretario di Garibaldi, prima della spedizione in Sicilia (1860) era un semplice ufficiale di Sanità a Genova facendo visite ad un franco e cinquanta centesimi. Oggi, 1861, Bertani è colonnello di Stato Maggiore e la sua fortuna, secondo i più modesti calcoli, raggiunge almeno la cifra di 14 milioni! Non si conosce l'origine se non di 4 milioni. Ed anche l'origine di questi non è pura!... questi 4 milioni furono la mancia (allora si chiamavano mance, oggi si chiamano tangenti, nda) che Bertani prese dai banchieri Adami e Comp. di Livorno perché fosse loro accordata una concessione di ferrovia che essi gradatamente sollecitavano".

Tema 3: leva obbligatoria (di diversi anni) introdotta in Sicilia a pochi mesi dalla proclamazione dell'unità dopo secoli di esenzione (capitolo tragico della storia siciliana per via dei moltissimi giovani che non si presentarono con conseguenti violenze e soprusi sulla popolazione civile):

Giornale di Genova "Il Movimento" del 21 settembre 1863 + discorso del deputato Cordova al Parlamento di Torino: "a Marsala, come in tutti i paesi dell'Italia meridionale, essendovi dei renitenti alla leva viene bloccata la città da duemila soldati, comandati da un maggiore, che intima al municipio di consegnare gli sbandati... il sindaco protesta contro quel vandalismo, le proteste aggravano la situazione, si chiudono le strade di comunicazione, i commerci fermati, i contadini fermati e arrestati: ne furono imprigionati circa tremila, tolti ai loro lavori e gettati, come sacchi di paglia in una cataomba mai adoperata sotto i Borbone. Il maggiore, saputo che fu il prefetto, fu avvertito per far cessare quelle violenze, aumentò gli arresti, le minacce, le persecuzioni, le torture dei malcapitati, come se si vivesse ai tempi di Attila...l'atroce spasmo dei carcerati sotto terra, che esce come rombo apportatore della bufera, le strida di tanti bimbi che dimenandosi con le manine, cercano la madre che li allatti".

Deputato siculo D'Ondes Reggio, discorso del 5 dicembre del 1863 alla Camera dei deputati di Torino: "Devo esprimere a voi fatti miserandi e sui quali il ministero non accetta inchiesta. Eppure non si tratta di partiti politici; ma dei diritti, della giustizia e dell'umanità orrendamente violati! I siciliani non hanno mai avuto leva militare, e repugnano ad essere arruolati...il Governo ha fatto una legge eccezionale, che è eseguita con ferocia...il comandante piemontese Frigerio, il 15 di agosto del 1863, intima al comune di Licata, 22 mila abitanti, di far presentare entro poche ore i renitenti alla leva privando l'intera città di acqua, vieta ai cittadini di uscire di casa pena la fucilazione istantanea e di altre più severe misure. A Licata vennero chiusi in carceri le madri, le sorelle, i parenti dei contumaci alla leva, sottoposti a tortura fino a spruzzare il sangue delle carni; uccisi i giovinetti a colpi di frusta e di baionetta; fatta morire una donna gravida! Della stessa barbarie e degli stessi delitti si macchiarono i militari di Trapani, di Girgenti, di Sciacca, di Favara, di Bagheria, di Calatafimi, di Marsala e di altri comuni...un altro comandante piemontese dispone l'arresto di tutti coloro dai cui volti si sospetti d'essere coscritti di leva, e anche l'arresto dei genitori e dei maestri d'arte dei contumaci: questo avveniva a Palermo".

Libro dei morti, Chiesa Madre di Castellammare del Golfo: "Romano Angela filia Petri et Joanna Pollina consortis. Etatis sua an.9 circ. Hdie hor.15 circ in C.S.M.E Animam Deo redditit absque sacramentis in villa sic dicta della Falconera quia interfecta fuit at MILITIBUS REGIS ITALIE. Eius corpus sepultum est in campo sancto novo." (Vi-

## Un altro punto di vista sul Risorgimento

ceda tragica, si tratta di una bambina di nove anni fucilata a Castellammare del Golfo insieme a Don Benedetto Palermo, di anni 43, sacerdote, Mariano Crociata, di anni 30, Marco Randisi, di anni 45, Anna Catalano, di anni 50, Antonino Corona, di anni 70; Angelo Calamia, di anni 70; Erano le ore 13 di venerdì 3 gennaio 1862. Non seppero o non vollero dire dove si fossero nascosti dei giovani renitenti).

Libro dei morti di Fenestrelle, lager piemontese per soldati borbonici che non tradirono mai, "briganti" e renitenti siciliani alla leva (migliaia e migliaia di morti sciolti nella calce viva): il 10 novembre 1866 registra la morte, all'età di venticinque anni, del castelvetranese Montalto Michele figlio di Francesco e di illeggibile Giacomina.

Tema 4: brigantaggio (che fu in buona sostanza "guerra partigiana" fomentata dalla Chiesa e da Francesco II in esilio; vi furono fatti di sangue terribili ed esempi di rappresaglie dei fratelli d'Italia sulla popolazione civile)

Carlo Margolfo, bersagliere partecipe alla strage di Pontelandolfo, stimati almeno duemila morti, per una rappresaglia: "Entrammo nel paese: subito abbiamo incominciato a fucilare i preti ed uomini, quanti capitava, indi il soldato saccheggiava, ed infine abbiamo dato l'incendio al paese, abitato da circa 4.500 abitanti. Quale desolazione, non si poteva stare d'intorno per il gran calore, e quale rumore facevano quei poveri diavoli che la sorte era di morire abbrustoliti, e chi sotto le rovine delle case. Noi invece durante l'incendio avevamo di tutto: pollastri, pane, vino e capponi, niente mancava, ma che fare? non si poteva mangiare per la gran stanchezza della marcia di 13 ore: quattordicesima tappa. Fu successo tutto questo in seguito a diverse barbarie commesse dal paese di Pontelandolfo: sentirete,

un nido di briganti..."

Durante la strage, altre fonti raccontano che molte donne furono uccise e violentate. Una ragazza di sedici anni, legata ad un palo in una stalla, fu stuprata da dieci bersaglieri, davanti agli occhi del padre, e poi assassinata. I soldati entrarono in casa di un tal Giuseppe Santopietro che stringeva il figlioletto tra le braccia, e li trucidarono entrambi a colpi di baionetta. A Raffaele Barbieri fu strappata la lingua e il poveretto soffocò nel suo stesso sangue. Le chiese vennero profanate, perfino nei tabernacoli con le ostie consacrate, e spogliate di tutto. Trenta donne radunate terrorizzate ai piedi di una croce nella piazza del paese vennero sventrate a colpi di baionetta.

A proposito di brigantaggio, la retorica post unitaria parla di delinquenti non di partigiani. In effetti fino ad allora c'erano stati i briganti, come è sempre capitato ovunque. Ma ora c'era il brigantaggio; tra l'una e l'altra parola corre grande divario. Sono briganti se il popolo non li aiuta, quando si ruba per vivere o per morire con la pancia piena; col brigantaggio la causa del brigante è la causa del popolo.

Concludo questo mio intervento per urlare il mio convinto W l'Italia unita e repubblicana.

Vorrei però che anche le vittime meridionali della storia fossero ricordate perché non sono vittime di serie B. I civili di Pontelandolfo e gli innocenti di Castellammare del Golfo, i briganti partigiani leali a Francesco II sono italiani innocenti o morti per un ideale, come le vittime delle Fosse Ardeatine ma nessuna carica dello Stato le ricorda. Perché? Perché non si riesce a fare i conti col nostro passato? W l'unità nella verità, la verità rafforza l'unità!

Francesco Castrogiovanni



De Cesare Michelina



prospero, adesso si trovi ad essere la "palla al piede" di un Settentrione industrializzato e florido. Il recente articolo pubblicato da Kleos sull'istruzione elementare comunale in epoca borbonica ci deve far riflettere riguardo il reale stato di progresso del regno borbonico.

Ora, siccome la storia è fatta di fonti, ne cerchiamo per brevità solo qualcuna, fra le tante. Lo scrivente invita chiunque ne avesse desiderio a contattarlo e/o ad iniziare un dibattito su queste pagine. Procederemo per temi.

Tema 1: situazione siciliana preunitaria.

Giacinto De Sivo (storico): "La Sicilia sotto il governo dei Borbone contava due milioni e mezzo di abitanti e con essi crebbero industrie, monumenti, ordine, sicurezza e prosperità... la popolazione era intelligente, ospitale e fantasiosa".

Tema 2: spedizione dei Mille:

La Farina, (fuoruscito messinese che "intrallazzava" con Cavour) "Esperos", 24 gennaio 1862: «Per quattro anni lo scrittore di questi articoli vide quasi tutte le mattine il Conte di Cavour senza che alcuno dei suoi intimi amici lo sapesse. Andando sempre due o tre ore prima di giorno e sortendo spesso da una scaletta segreta, contigua alla sua camera da letto, quando in anticamera era qualcuno che lo potesse conoscere. E in uno di questi notturni abboccamenti - nel 1858 - fu presentato al Conte di Cavour il Generale Garibaldi venuto clandestinamente da Caprera".

Ammiraglio Persano, comandante della flotta che per conto di Cavour, riforniva dal mare la spedizione e che coruppe gli ufficiali della Marina Borbonica: racconta nei suoi diari che Cavour gli aveva messo a disposizione presso alcuni banchieri amici suoi, che aveva-

Case di Latomie Agriturismo e non solo...

Castelvetrano • casedilatome.com • ninocentonzecatering.it





## I cinquant'anni dell'Istituto Tecnico



In data 11 giugno 2011 si è dato corso al festeggiamento del 50° Anniversario del Ferrigno. Il Dirigente Scolastico prof. Pietro Ciulla, collaborato dalle docenti Mariella Ciancimino e Giovanna Giaramita, ha organizzato una serata - incontro per tutti coloro che hanno operato, vissuto e sono cresciuti all'interno dell'Istituto: Dirigenti Scolastici, docenti, personale non docente e, soprattutto alunni, di ieri e di oggi. Tutti hanno ripercorso la storia e le emozioni di quella istituzione Scolastica che è stata e continua ancora

ad essere un polo privilegiato del nostro territorio. Presenti anche politici, imprenditori e personalità religiose del territorio belicino. La serata, densa di testimonianze e di documentari è stata rallegrata da balli, curati da Eleonora Rizzo, che hanno ripercorso i decenni del Ferrigno, dalla nascita ai nostri giorni e, di questo itinerario storico, culturale e temporale ne sono stati testimoni anche gli ex alunni meritevoli che hanno ricevuto una targa in ceramica realizzata dagli alunni diversamente abili dell'Istituto. "Una giornata den-

### I progetti del "Ferrigno"

Se ieri un alunno del Ferrigno nutiva la speranza di potere essere un professionista capace e positivo alle variabili del territorio, Oggi di più: l'alunno del Ferrigno assume competenze europee reali e veritiere, acquisisce esperienze in loco per potere, poi, offrire un valore aggiunto ed una ricchezza culturale e professionale al nostro territorio. L'intuito brillante e le encomiabili professionalità delle docenti Castro Maria Antonella e Parisi Barbara hanno dato vita a percorsi progettuali coerenti e funzionali sia con la Strategia EU2020 sia con il Piano Italia 2020, promosso dal MIUR e dal Ministro delle Politiche sociali. E così, grazie alla pervicace volontà del Dirigente Scolastico Prof. Pietro Ciulla di innovare la Scuola nei contenuti e, soprattutto, nelle competenze, sono stati posti in essere rapporti integrati tra sistema formativo e mondo del lavoro per realizzare la piena ed efficace occupabilità dei giovani. Nell'ambito dei Fondi Strutturali PON FSE POR, ambienti per l'apprendimento, sono stati approvati: 3 progetti "Azione C1" interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave - Comunicazione nelle lingue straniere" tutti in lingua Inglese e volti all'acquisizione delle certificazioni linguistiche di alunni del triennio da svolgersi in Inghilterra nei mesi di agosto e settembre per tre settimane e per un totale finanziato di €. 179.970,00. 3 progetti Azione C5 Tirocini /stage in Italia e nei Paesi UE "Competenze per lo sviluppo" destinati agli alunni che nel presente anno scolastico hanno frequentato la classe V e che vogliono completare la formazione arricchendola con la maturazione di esperienze in un contesto lavorativo che possa orientarli nelle scelte successive e nella formazione. I percorsi di alternanza Scuola lavoro si svolgeranno nei mesi di agosto e settembre, per una durata di quattro settimane da svolgersi in Inghilterra, Francia ed Italia e per un totale finanziato di €. 230.142,87. Ben 100 alunni, quindi, saranno impegnati in attività di formazione, di lavoro e di potenziamento linguistico, acquisendo qualità professionali europee e capacità di fare azienda, in un criterio di riconoscimento e lode ai meriti scolastici. "Ho creduto ed ho voluto fortemente questi obiettivi per i miei alunni - afferma il D.S. prof. Pietro Ciulla - che necessitano non solo di conoscenze ma di abilità e competenze privilegiate in un contesto di concorrenzialità di un mercato del lavoro sempre più esigente e selettivo. Quello che oggi è realtà mi fa tanto sperare in una "rivoluzione didattica" ed in una programmazione disciplinare che sia funzionale alla professionalità di oggi e coeva all'evoluzione del mercato e della cultura. La vera Scuola deve formare e deve sapersi integrare con una realtà economica e di mercato che non ha confini. Il Ferrigno lo sta realizzando e, soprattutto gli alunni ne vogliono essere protagonisti e destinatari."

### IL "FERRIGNO" DESTINATARIO DEL CINQUE PER MILLE

Il Ferrigno, a partire da quest'anno, è stato riconosciuto Ente destinatario di quel cinque per mille che i contribuenti tutti possono destinare al momento della liquidazione annuale delle imposte sui redditi. E' stato un atto di audacia e, nel contempo, di interpretazione normativa che consentiva la possibilità alle istituzioni Scolastiche di aprirsi al territorio quali destinatari di risorse economiche. Si è avuto il placet e, così, il Ferrigno si è inserito fra quei pochi istituti che godono di questo "privilegio" che tanto incuriosisce e sbalordisce, anche il Sole 24 ore che, di recente, ha fatto un sondaggio sui pochi istituti del territorio Italiano ammessi a tale introito. "E un modo di responsabilizzare l'autonomia della Scuola e di supportare la capacità di intercettare la domanda del territorio - afferma il D.S. prof. Pietro Ciulla -. A fronte di una riduzione delle risorse economiche della Scuola da un lato e della necessità di potenziare l'offerta formativa dall'altro, la destinazione del cinque per mille costituisce un elemento fondamentale per la valorizzazione della qualità scolastica per la perequazione sociale e culturale degli alunni. E' prematuro potere dire come verranno utilizzati questi potenziali fondi. Sicuramente per fini istituzionali e scolastici, per il miglioramento dell'Offerta formativa e della qualità culturale e professionale degli alunni, e per il potenziamento degli strumenti scolastici già in dotazione. Ho un sogno nel cassetto che vorrò fare realtà: acquistare un veicolo che consenta agli alunni diversamente abili di recarsi agevolmente e comodamente a Scuola. Ma questo dipenderà dall'aiuto di quanti condivideranno questo mio sogno anche se già so che saranno in tanti. Bisogna credere e sperare. Io lo faccio!"



## "Giovan Battista Ferrigno"



sa di emozioni - ha dichiarato il Dirigente Scolastico Prof. Pietro Ciulla -. E' il primo anno che dirigo il Ferrigno e trovarmi coinvolto in tale ricorrenza mi ha suscitato tanto entusiasmo ma anche tanta trepidazione, nel timore di non riuscire a dare il meritato riconoscimento e la dovuta Storia ad un'Istituzione scolastica, quale quella del Ferrigno, intrisa di tanta storia ed eccellenze. Giorno dopo giorno, vivendo in questa realtà scolastica mi sono accorto che il Ferrigno era un nomen clarus di cui, operatori di ogni settore e personalità di elevato spessore culturale e professionale, erano e sono espressione. Oggi ho riscontrato quanto, per me, era stata una sensazione. Le eccelse presenze e gli interventi di quanti hanno vissuto il percorso educativo e formativo nel Ferrigno; le emozioni e le affettività di quanti hanno condiviso questo importante momento di celebrazione e di incontro, mi hanno dato concreta

manifestazione di quanto pregnante e sentito è il senso di appartenenza ad un'istituzione scolastica che non è stata soltanto momento di apprendimento e di conoscenza ma, soprattutto, è stata autentica magister vitae ed in quanto tale, imperitura, universale ed irrinunciabile.

Il mio grazie a tutti quanti sono intervenuti è anche un modo per affermare che il Ferrigno ha costituito una parte di storia. Il mio compito, nel futuro, sarà quello di contribuire a mantenere vivo il ricordo e continuare quel fecondo e radioso cammino intrapreso dai miei colleghi" (Nella foto: da sinistra, Ninni Passalacqua, Totò Ferri, Paolo Ruggieri, Giovanna Errante Parrino, Nella Cusumano, Ferdinando Cataldo, Nino Leggio, Pietro Ciulla, Giusi Corleo).

Antonella Mocerì

### 50 anni del "Ferrigno". Cangemi: "Non avete dato spazio agli amministrativi"

Egredo direttore di Kleos, l'undici giugno scorso è stato festeggiato il cinquantesimo anniversario dell'ITC "Ferrigno" di Castelvetrano. Essendo stato invitato dall'attuale Preside, ho partecipato ai festeggiamenti. Ho presenziato alla festa, iniziata con una passerella di nomi di politici che hanno avuto ed hanno rapporti istituzionali con la scuola. Successivamente è stata consegnata una targa ricordo ad alcuni alunni e ai Presidi presenti che hanno raccontato nel breve tempo a disposizione, la loro esperienza nella suddetta istituzione scolastica. I presidi Cataldo e Cusumano hanno brevemente accennato al nome del Segretario Cangemi e del sig. Priolo. Sempre brevemente sono stati ricordati il primo Preside dell'Istituto, Rosario Liotta, e il Preside Angelo Marrone che si è adoperato, assieme al dottor Vincenzo Avallo allora Presidente del Consiglio d'Istituto, per ottenere dalle Autorità competenti l'assegnazione di un miliardo di lire per la costruzione dell'edificio che oggi ospita la scuola. Sono passati nell'ombra, invece, i nomi dei Presidi Licata, Longo e Ingrasciotta, per arrivare direttamente ai presidi Cusumano, Ferri, Leggio e Pirri. Personalmente, ciò che mi ha maggiormente sconcertato è stato il fatto che siano stati completamente ignorati gli assi portanti di una scuola: il segretario economo con i suoi collaboratori (Dilluvio, Triolo, Passanante, Pace, Messina) e tutto il personale di servizio. Ho voluto esternare il mio risentimento per far notare che le sorti e la riuscita di una scuola non derivano solo dall'opera svolta dai Dirigenti Scolastici e dal corpo docente ma, in primo luogo, dal buon funzionamento dell'Ufficio di segreteria con tutti i suoi operatori. Voglio precisare che, con il suo lavoro, la segreteria non si limita semplicemente alla corrispondenza ma, in un Istituto come il Commerciale di Castelvetrano, che ho avuto il piacere di amministrare dal 1968 al 1991, deve: provvedere alla preparazione del bilancio di previsione e, alla fine dell'anno finanziario, del consuntivo; preoccuparsi dell'acquisto del materiale occorrente per il buon funzionamento della scuola; gestire il pagamento degli stipendi, operare su di essi le ritenute di legge e provvedere al versamento di tali ritenute agli organi di competenza. Potrei ancora continuare a elencare le mansioni del segretario ma, non volendo dilungarmi oltre, mi limito a sottolineare ancora una volta che una figura così importante per un'istituzione scolastica, non dovrebbe essere dimenticata, soprattutto in occasioni celebrative come quella in oggetto.

Vincenzo Cangemi

### 50 anni del "Ferrigno". Pietro Ciulla: risposta a Cangemi

Mi rincresce e, nello stesso tempo, mi dà compiacimento la Sua lettera e sento l'obbligo di chiarire quanto, inavvertitamente, è accaduto in occasione del 50° anniversario del "Ferrigno". Appena insediato, fra le tante attività da dover porre in essere, ho riscontrato il 50° Anniversario, i cui preparativi sono iniziati con entusiasmo e fervore sin da subito. Si è voluto, come è stato, realizzare un momento di incontro entro cui tutti quelli che avevano ed hanno contribuito a dare vita e lustro all'Istituzione scolastica, si ritrovassero per condividere un momento di storia e di emozioni. Gli interventi, sicuramente significativi nelle persone, non hanno voluto creare alcuna discriminazione di sorta e sono stati riduttivi nel coinvolgimento perché il tempo a disposizione ha mortificato e condizionato il programma. E' pur vero che il chiaro ed eccelso valore del "Ferrigno" è dato dalla compartecipazione di tutti coloro che ne hanno fatto parte, ne sono stati i protagonisti, ne hanno sentito e ne sentono l'appartenenza. Lei, unitamente a tanti altri, purtroppo "dimenticati", ne ha fatto parte e ne continua a fare parte. E tutto ciò mi onora e mi dà tanta gioia!"

Il Dirigente Scolastico del "Ferrigno" di Castelvetrano, prof. Pietro Ciulla



## M. De Sabato nei ricordi di un nipote

di Michele Varia (riduzione a cura di Nino Passalacqua) di Chirurgia e metter su la sala operatoria.

### Cenni biografici

Michele De Sabato nasce a Castelvetro il 24 Novembre 1870 da Giovanni e da Giuseppa Giatino, nipote del Notaio Francesco Paolo. Il nonno paterno, Sabato Antonio De Sabato, discendente da una nobile famiglia pugliese, aveva intrapreso la carriera militare e si era trasferito in Sicilia, al seguito del Re Ferdinando IV, quando questi, pressato dagli eserciti di Napoleone, si era rifugiato a Palermo. Ben presto, però, si era congedato aderendo ad una fazione contraria ai Borboni. Costretto a lasciare Palermo per motivi politici, si trovava a Castelvetro quando il 18 gennaio 1841 nasceva l'unico figlio maschio. Dopo la nascita del figlio, del De Sabato si perdevano le tracce. Rimasto senza padre, Giovanni veniva adottato da Michele Adomino, gestore del locale Banco Lotto ubicato "in questo quartiere di Sant'Antonino, Via San Francesco di Paola" (oggi via Vittorio Emanuele). Nella condizione di erede universale dell'Adomino, Giovanni De Sabato aveva così la possibilità di avviare agli studi e far laureare i due figli maschi: Nicolò in Farmacia e Michele (a cui ha dato il nome del padre adottivo) in Medicina e Chirurgia. Michele compie gli studi elementari a Castelvetro e quelli ginnasiali e liceali prima a Mazara e poi a Trapani. Iscrittosi nel 1888

alla facoltà di Medicina presso l'Università di Napoli, vi si laurea con pieni voti all'età di 24 anni l'8 Agosto 1894. Dopo la laurea continua a frequentare le cliniche universitarie napoletane, allievo del grande prof. Caldarelli e del prof. D'Antona, ordinario di Clinica Chirurgica, che lo esorta ad intraprendere la carriera universitaria. Ma l'amore per la famiglia e la tragica scomparsa del fratello Nicolò, dilaniato dallo scoppio di una bombola di ossigeno, lo inducono a optare per la professione nella sua città. Nell'Aprile del 1900 convola a nozze con una delle figlie, Antonietta, dell'industriale Bartolomeo Signorelli, titolare dello "Stabilimento a gas-povero S. Marino di molini a cilindri con pastificio e fabbrica di ghiaccio" di contrada Strasatto e con bottega di vendita diretta al pubblico sita nella centralissima piazza Umberto I. All'età di 88 anni, una caduta gli procura la frattura del femore, costringendolo per oltre 15 anni ancora tra il letto e la sedia a rotelle. Muore il 17 Dicembre 1973, alla bella età di 103 anni, ripetendo che: "la candela si spegne quando finisce l'olio!"

### Il medico

Fin da subito, Michele De Sabato mette in risalto le sue grandi capacità professionali ed umane, come risulta dalla richiesta fatta per iscritto nell'Agosto del 1898 dalla benefattrice Signora Francesca Saporito-Ricca: "La prego di coadiuvare con l'abnegazione dell'opera sua gli sforzi per raggiungere lo scopo del maggior beneficio del povero". Il 19 Maggio 1901 viene nominato, a seguito di regolare concorso, Medico chirurgo dell'Ospedale V.E. II. Inizia così il lungo rapporto con l'Ente ospedaliero. Il suo primo pensiero è di creare il reparto

non gli faranno mai desiderare un'autovettura). Gli aneddoti in relazione alle sue qualità di altruismo, disinteresse, umanità, generosità, disponibilità verso chiunque senza distinzione di ceti, sono infiniti. Uno per tutti, la vicenda in cui, chiamato di notte ad assistere un ammalato in campagna, dovendo percorrere a piedi un sentiero accidentato, nell'attraversare i binari della ferrovia, inciampa in una traversina e batte violentemente il costato e il fegato. Per nulla impensierito, procede e porta assistenza all'ammalato. Ma tanti altri aneddoti ricordano la sua generosità: chi non lo paga perché amico, chi perché non ne ha la possibilità, chi rimanda il pagamento "al raccolto", chi a tempi migliori. Ma lui non se ne rammarica, anzi è convinto che non potrebbe fare altrimenti. Mi disse una volta, in un raro momento di immodestia: "La natura (o il Creatore) dà ad alcune persone delle particolari facoltà. A me ha dato quel qualcosa in più e io non posso essere egoista e farne uso a mio esclusivo vantaggio, ma debbo mettere queste facoltà al servizio di tutti e specialmente di coloro che non possono ripagarmi con la sola merce che l'uomo moderno conosce e cioè il denaro". E tale filosofia applica anche come datore di lavoro in agricoltura, assumendo, prima degli altri, i meno dotati: sordi, deboli di vista, balbuzienti, gracili. Sotto casa sua certe mattine c'era una sorta di corte dei miracoli.

### L'uomo

In vita sua non conosce svaghi e tanto meno "vacanze" o "ferie". Ritiene disdicevole perder tempo in tali sciocchezze: le chiama "vacantarii". L'unico svago che si consente è il gioco degli scacchi con qualche amico o per corrispondenza. Negli anni '30 viene coinvolto nel fallimento, con bancarotta fraudolenta, di un imprenditore suo amico, di cui aveva avallato un certo numero di cambiali. Tale vicenda lo porta a subire, per qualche tempo, il carcere preventivo. Passa le giornate in infermeria curando gli ammalati. Scrive giornalmente ai familiari trattando i più svariati argomenti, dando suggerimenti sulle colture da eseguirsi in campagna e interessandosi della salute dei suoi assistiti. E intanto non perde il suo senso dell'umorismo. Ogni lettera è considerata come un bollettino di guerra ("n. XXV del Bollettino della Comunità carceraria"); in talune lettere annota: "Edizione straordinaria". In quella circostanza riceve infiniti attestati di solidarietà. Un concittadino da Roma gli scrive: "Sono certo che Lei è stato vittima di malafede e malvagità altrui...". Un commerciante: "...Con la sua assenza è venuta meno la provvidenza ai poveri, l'amico dei sofferenti, la commiserazione nelle sventure, l'aiuto materiale, il consiglio assennato...". Un'infermiera dell'Ospedale: "...Non può credere quale pena tenemo nel nostro cuore, tutte le giorni che parlo di Lei, poi non dico le malate, notte e giorno pregano a Dio, lo spedale pare che è morto senza di lei, non sdimentichiamo mai delle sue bontà e quanto esti bono...". Durante il processo, tra le tante testimonianze, significativa quella dell'allora Direttore dell'Agenzia del Banco di Sicilia che ebbe a dire: "Una volta amorevolmente ed affettuosamente parlai al De Sabato circa gli avalli che con tanta facilità concedeva. Egli mi ringraziò, ma mi disse - Buon Dio, come si fa a dire di no!

### Il filantropo

Oltre all'attività ospedaliera, il De Sabato si dedica anche alla libera professione. La sua abitazione funge da ambulatorio e da studio medico ed è sempre piena di clienti, per lo più povera gente. Non c'è un orario fisso di ricevimento e pertanto non è certa neanche l'ora del pranzo o della cena. Nella sala d'aspetto vi è una lavagna, con relativo gessetto, sulla quale vengono segnate le domande di visite a domicilio, che effettua a piedi o su un calesse trainato da una cavalla e guidato da un cocchiere (La sua parsimonia e la sua modestia

## M. De Sabato nei ricordi di un ammiratore

Nel 1973 moriva a Castelvetro all'età di 103 anni il dottor Miche De Sabato. Chi ha una certa età certamente lo ricorda, perché tutti in paese lo conoscevano; onestamente, credo che due paroline per rievocarlo li merita veramente. Nato nella nostra città il 24 novembre 1870, si era laureato a Napoli a 24 anni a pieni voti. Invitato da quelle maestranze mediche ad intraprendere l'insegnamento universitario, dopo qualche anno volle tornare alla sua Castelvetro, per portare soccorso ai suoi concittadini. Esercì la sua professione per 50 anni come direttore sanitario e primario di chirurgia e medicina presso l'ospedale Vittorio Emanuele II di Castelvetro fino al 1945. Dopo, continuò a far visite anche a domicilio. Tutti quelli che lo conobbero ricordano la sua competenza in ogni ramo della medicina e le sue diagnosi sempre esatte; ricordano anche la sua grande umanità, disponibilità e generosità. Fino al 1950 circa eravamo ancora in piena civiltà contadina, anche se il benessere bussava alle porte. Allora, le terre, le uniche ricchezze del paese, erano concentrate in mano a pochi possidenti; solo costoro avevano la possibilità di poter far studiare i figli fino alla laurea. Costoro trattavano malissimo i contadini, che erano costretti a lavorare "di lu scuru a lu scuru" (dalla mattina ancora al buio alla sera al buio), insultati e disprezzati, per un tozzo di pane; allora ancora non esistevano le pensioni e l'assistenza sanitaria gratuita. Il Dott. De Sabato pur essendo un possidente, esercitò la sua professione con onestà, perché la considerava una missione; egli visse per gli altri e dai poveri non pretese mai alcun compenso: terminata la sua visita, senza chiedere nulla, salutava e se ne andava. Tutti, però, cercavano di contraccambiare la sua generosità con regali in natura, con prodotti provenienti dalle campagne. Umili ricompense fatte con il cuore, accompagnate da benedizioni e ringraziamenti, le uniche ricchezze che i poveri di allora potevano permettersi di elargire. Medico d'altri tempi, abbondava in visite domiciliari e teneva sotto controllo il paziente. Lo ricordiamo sempre sul suo calesse e con il puledro dell'anno legato dietro; anche in inverno si recava al capezzale dei suoi ammalati poveri, infagottato col berretto in testa e lo scialle sulle spalle. Ogni giorno lo vedevo passare, mentre si recava a fare visita a sua figlia, moglie del Commentatore Infranca e alla nipotina. Purtroppo, quando la sua nipotina, figlia unica, morì per un male incurabile, la sua bravura non era valsa a nulla. Nella sua tarda età, sebbene non avesse più il dono dell'udito, egli visitava i suoi pazienti con le mani e con la sua grande esperienza; i suoi familiari e i pazienti comunicavano con lui scrivendo sulla lavagna. Quest'uomo nobile, esperto, simpatico anche, che metteva tutti a proprio agio e che curava il malato più che la malattia, eseguiva piccoli interventi chirurgici anche a domicilio, quando la situazione richiedeva di non perdere tempo. Quando ero ragazzino una volta accompagnai mia zia "Ciccina", che accusava sempre acciacchi, in casa del dottore per una visita. Lui, ottantenne, lesse quanto mia zia aveva scritto sulla lavagna, quindi visitò e diede la diagnosi. Ricordo che anche "Zia Maria", un'altra zia che aveva la gola gonfia per la tonsillite, disperata perché non poteva respirare, si era fatta visitare da lui, che con una spilla disinfettata al fuoco l'ha punta alla gola facendo scariare del sangue. A quei tempi l'ospedale incuteva terrore, ancora non c'era il culto del ricovero se non costretti da casi d'indispensabili interventi chirurgici. Allora ci si curava in casa con la cura popolare delle erbe, o con le orazioni. Nei casi più gravi si chiamava il medico in casa. Questo personaggio non era un letterato, un giornalista, un uomo politico, non faceva grandi amicizie, non si sedeva al bar a spettegolare; egli, pur vivendo nell'ombra, era conosciuto e stimato da tutti, perché tutti in paese avevano più o meno bisogno di lui. Pertanto dopo la festa dei cento anni e dopo la morte, con un trasporto funebre a cui partecipò mezzo paese, tornò nell'ombra per come era visuto. Tuttavia, nel quartiere nuovo di Via Campobello esiste una via a lui dedicata. Se nessuno pensa ad una commemorazione, ritengo giusto almeno richiamarlo alla memoria di chi l'ha conosciuto.

Vito Marino

## La visita del "Paraturi"

Da alcuni anni Legambiente, Salvalarte Belice, Rete Museale Naturale Belicina, riuscendo a far mettere da parte egoismo e campanilismo in tutta la Valle del Belice, lottano per la salvaguardia e la promozione culturale del territorio alla ricerca di nuove vie per la sua crescita. Questa lotta è iniziata facendo conoscere agli stessi abitanti del posto, siti culturali e naturalistici magnifici, sconosciuti e abbandonati, attraverso escursioni alle quali hanno partecipato, oltre agli amanti della natura e dell'arte, personalità dirigenziali e politiche. Giorno 26 maggio 2011 si è compiuta la visita del "Paraturi", un mulino per la macina del grano, utilizzato, alle origini, come paratore ad azione idraulica, posto nel territorio di Castelvetro vicino l'aria commerciale. Questo edificio, posto in un ambiente solitario ancora non contaminato, carico di storia e di ricordi del passato, oggi si cerca di rivalutarlo e renderlo ancora utile, ai fini turistici e commerciali, come museo o come mulino per la molitura dei nostri grani autoctoni come "Tumminia" e "Russulidda", o valorizzare l'olio della Nocellara del Belice e del pane nero di Castelvetro, già noto in tutto il mondo. L'azione meccanica prodotta dallo scorrere di un corso d'acqua, condotto alla ruota del mulino tramite opportuna canalizzazione, faceva girare un'asse che poteva essere utilizzata per molteplici usi artigianali; in Sicilia, zona agricola produttrice di grano, era utilizzata prevalentemente, tramite due "mole", superiore e inferiore, (grandi ruote di pietra), per ridurre il grano in farina. Nel 1800 a Castelvetro esistevano fabbriche di tele diverse, nelle quali lavoravano le donne (un evento eccezionale per la civiltà maschilista di allora). A conferma, il Canonico Giovanni Vivona (nato nel 1863) nei suoi scritti afferma fra l'altro: "A Castelvetro esiste una fabbrica di drappi di seta nera, chiamati "cattivelli", perché indossati dalle vedove". Inoltre c'erano due qualche dette anche folloni o paratori usati nell'industria tessile e conciaria. I contadini di allora, infatti, per i loro lavori e per non pungersi con le reste del grano, usavano un tessuto di cotone rustico "ntoccu" (albagio). Questo tessuto aveva bisogno di una battitura fatta nel paratore con speciali mazze, mosse dalla ruota del mulino. A Castelvetro, lungo il corso del fiume Modione c'erano 14 mulini: "Staglio, Terzi, Guirbi, San Giovanni, Messer Andrea (Messenneria), Mezzo, San Nicolò, Mulino Nuovo, Paratore, Mangogna, Errante, La Rocca, Garofalo, Garibaldi, io ho sentito parlare anche di Mulineddu. Anche sul fiume Belice ce n'erano molti, ma quelli che interessavano il nostro territorio erano: Mulino Vecchio Soprano e Mulino Vecchio Sottano. Con tale specie di mulini, la macina di pietra girava lentamente, senza fare riscaldare la farina, dando un prodotto più genuino e saporito; la loro origine risale agli anni mille, quando le comunità musulmane presenti nel territorio ne incominciarono le prime costruzioni (il nome del mulino Guirbi è di origini musulmana) e raggiungono il massimo della loro importanza nel 1500 - 1600. La Castelvetro cinquecentesca, governata dai principi Tagliavia, attraversa un periodo storico particolarmente fiorente, con un "boom economico", per come l'avremmo meglio definito noi contemporanei, provocato da buone condizioni di produzione e prezzo del grano; grano, che allora aveva molto più valore del petrolio dei giorni nostri. Intorno agli anni '50, esistevano molti mulini con motore elettrico: a palmento (più antico) e a cilindri; io ricordo quello di Carta (a cilindri) nella zona della Misericordia, quello di Inzerillo in Via Rossini "sutta l'ortu", quello di Caleca, posto in Via F. Filzi; un altro (a palmento) posto in Via IV Aprile, di un certo Luciano Mistretta, il mulino di Ciaccio, in fondo alla Via R. Pilo. Una volta la Via Nicolò Garzilli era chiamata "la strata di la mola" (sicuramente c'era un altro mulino). Il numero esagerato di mulini, per un territorio relativamente piccolo come Castelvetro, indicava la gran produzione di grano in tutta la zona circostante, che permetteva l'esportazione di grano e farina. Nella scomparsa civiltà contadina il pane e la pasta erano i soli alimenti considerati indispensabili per l'alimentazione; la carne, la frutta e i dolci erano considerati alimenti voluttuari da consumarsi nelle feste ed in qualche ricorrenza particolare. (v.m.)



Castelvetro: Mulino Paratore



## PASTA CON POMODORINI MARINATI

**Ingredienti per 4 persone:**

350 g di pasta (tipo penne, gnocchetti sardi o trofie), 2 zucchine genovesi, 180 g di filetti di tonno sott'olio, 200 g di pomodorini datterini, basilico, cipolla, olio extra vergine di oliva, sale, pepe.

**M**ettete a marinare i pomodorini tagliati a fettine con due cucchiaini di olio, una presa di sale, foglie di basilico spezzettate. Rosolate la cipolla in una padella antiaderente e unite le zucchine tagliate a julienne, lasciandole cuocere a fuoco medio per qualche minuto (devono rimanere un po' croccanti), aggiungete i filetti di tonno. Versare nella padella la pasta già lessata e saltate. Trasferite la pasta in una zuppiera, mescolate ai pomodorini marinati, spolverate con pepe appena macinato.



## TORTA SALATA ALLE VERDURE

**Ingredienti per 4-6 persone:**

2 confezioni di pancarre, 500 gr. di minestrone anche surgelato, 2 confezioni di tonno sott'olio, un barattolo di sottaceti a filetti, 1 barattolo di maionese da 500 gr. .

**Per decorare:**

Mais, pomodoro tagliati a piccoli cubetti, uovo bollito sodo tritandolo separatamente il bianco dal giallo, foglie di lattuga tagliate a striscioline, capperi, sarde salate, wustell tritati, olive.

**C**uocere il minestrone e frullarlo, fino ad ottenere una crema, con un poco di maionese e una parte dei sottaceti. Frullare maionese e tonno, fino ad ottenere una crema. Togliere i bordi del pancarre' e accostarli senza lasciare spazi in un contenitore di qualsiasi forma. Versare e spalmare la crema di verdure. Proseguire con altri strati di pancarre' alternando le creme e concludendo con un 'ultimo strato di pancarre. Conservare una notte in frigo per compattare i vari strati.

Togliere dal frigo, e capovolgere la torta su un vassoio. Spalmare un velo di maionese sulla torta, procedere poi con la decorazione usando un po' di fantasia.



## FIORE DI GELATO

**Ingredienti:**

200 gr di savoiardi, 100 gr di amaretti, 1 bicchierino di rum, 3 vasetti di yogurt alla vaniglia, 250 gr di gelato alla crema, cacao.

**S**briciolate i savoiardi e gli amaretti nel mixer. Diluite il rum in un bicchiere di acqua e aggiungetelo ai biscotti in modo da ottenere un composto morbido. Rivestite una teglia a cerniera con la carta forno e disponete sul fondo metà del composto preparato e ponete tutto nel freezer per circa un'ora. Unite al gelato lo yogurt, riprendete la teglia dal freezer e versate metà del composto di gelato e yogurt e riponete in freezer per un'altra ora. Quindi alternate un altro strato di biscotti ed un altro di gelato. Per la decorazione ritagliate da un foglio di carta un fiore, disponetelo sulla torta e spolverizzate con il cacao.



Le 10 canzoni più programmate dall'8 giugno al 13 luglio 2011

## SuperPlaylist Chart

a cura di Gianfranco Pastore

- LIGABUE - Il peso della valigia
- JOVANNOTI - Il più grande spettacolo dopo il big bang
- COLDPLAY - Every terardrop ia a waterfall
- ADELE - Set fire to the rain
- ALOE BLACC - I need a dollar
- VASCO ROSSI - Manifesto futurista della nuova umanità
- TAKE THAT - Love love
- MODA' - Vittima
- DON OMAR - Danca kuduro
- LENNY KRAVITZ - Stand

## Discovery Dance Parade

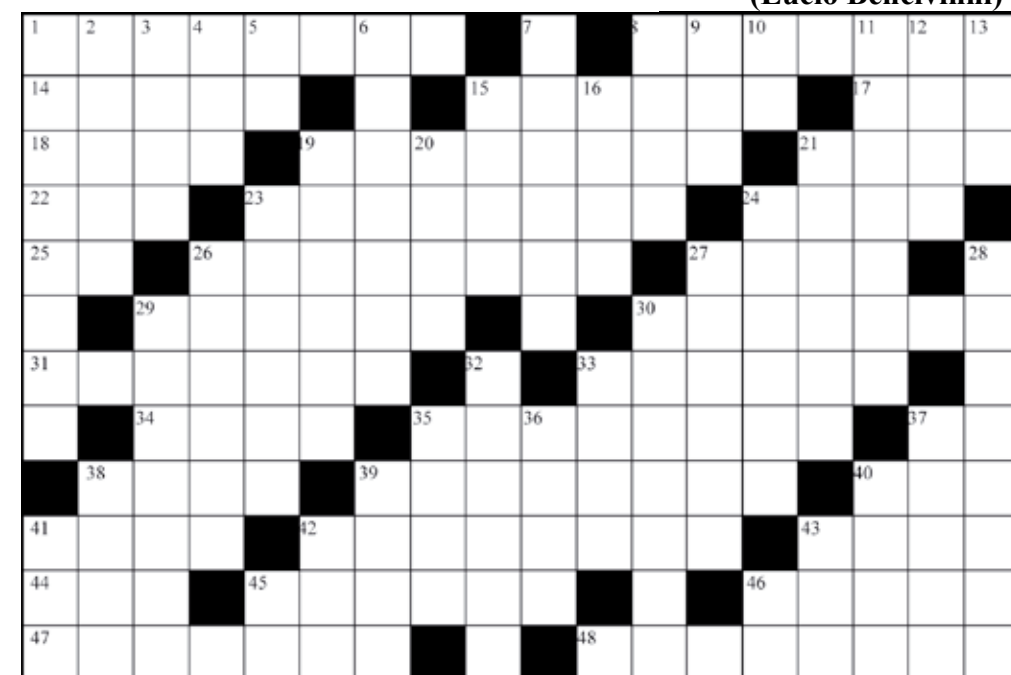
a cura di Salvo Li Vigni

- GABRY PONTE - Que pasa
- PREZIOSO E MARVIN - Song 2
- BOB SINCLAR - Far l'amore
- HOUSEMADE - Move your ass
- EDDY T - La Zenaida
- COFFE AND HONEY ft ALEXANDRA - This is my love
- TRUELOVE - Rock The Casbah
- GIGI D'AGOSTINO - Ginnastica Boom Boomale
- DON OMAR - Danza Kuduro
- LMFAO - Party rock anthem

# Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

**ORIZZONTALI:** 1. Ha per capitale Tokyo - 8. Storto, obliquo - 14. Comune del Polesine - 15. Barra con cui il pilota manovra l'aereo - 17. Tecnica di programmazione - 18. Rappresentazione grafica del nome di un prodotto - 19. Liquidazione - 21. Nel poker, tre carte dello stesso valore - 22. Metodo per calcolare la forza relativa di un giocatore di scacchi - 23. Taglio di parte dei rami degli alberi per migliorarne la resa - 24. Secondo la Bibbia è il monte sul quale Mosè ebbe la visione della Terra Promessa - 25. Risposta negativa - 26. Vitto fornito al marinaio di una nave mercantile - 27. Arbusti spinosi i cui frutti sono le more - 29. Stato insulare dell'Africa orientale - 30. Provvedimento che serve per risolvere una situazione difficile - 31. Cavità sulla sommità di un cono vulcanico - 33. Isola dell'arcipelago delle Eolie - 34. Tessuto finissimo e trasparente - 35. Uno dei maggiori poeti tragici greci - 37. Iniziali dell'attore Castellitto - 38. Anello matrimoniale - 39. Punti di una sfera diametralmente opposti - 40. Organizzazione Internazionale del Lavoro - 41. Competizioni - 42. Mangia qualsiasi cibo - 43. Il fiume di Firenze - 44. Fiume dell'Europa centrale - 45. Costruì il Labirinto di Cnosso - 46. Il più importante premio cinematografico del mondo - 47. Gatto di origine asiatica - 48. Strette aperture praticate nelle mura delle fortezze.



**VERTICALI:** 1. Medicamento preparato direttamente dal farmacista - 2. Oggetto o immagine elevata a divinità - 3. Il cane di Ulisse - 4. Devoto - 5. Palermo - 6. Secondo la mitologia classica è la bevanda degli dei - 7. Il primo dito del piede - 8. Solco ondosso lasciato dietro di sé da un'imbarcazione - 9. Vestito tradizionale usato dagli uomini in Bhutan - 10. Simbolo chimico dell'elio - 11. Soffici - 12. Esuberanza, allegria - 13. Organizzazione Mondiale della Sanità - 15. Modalità di rilevazione diretta realizzata attraverso interviste telefoniche - 16. Varietà di argilla - 19. Film in cui la proiezione delle immagini si associa alle parole e ai suoni relativi - 20. Le quote in cui viene diviso il pagamento di una somma - 21. Nasce dal Monte Fumaiolo - 23. Il nome dell'attrice Anderson - 24. Sono senza fissa dimora - 26. Esercizio dell'autorità in un determinato campo - 27. Difficile a salire per la forte pendenza - 28. Disciplina che studia le tradizioni popolari - 29. Larga cavità nella roccia - 30. Collocare di nuovo al suo posto - 32. Frivolo, insignificante - 33. Agrume ibrido - 35. Il capoluogo di provincia più alto d'Italia - 36. Piccolo corso d'acqua - 37. Penisola dell'Egitto - 38. Stanze - 39. Catena montuosa dell'America meridionale - 40. Creatura delle fiabe - 41. Gruppo di Intervento Speciale - 42. Insieme di tecniche spettroscopiche - 43. Azienda Siciliana Trasporti - 45. Particella nobiliare usata nei cognomi italiani e francesi - 46. I pari di Boris.

# Le farmacie di turno dal 16 luglio al 15 agosto 2011

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
16 luglio	Ciulla N.	Dallo	Ferracane	Parisi	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano
17 luglio	Ciulla N.	Dallo	Giardina	Parisi	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Pandolfo
23 luglio	Rotolo	Barbiera e Conf.	Giardina	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Pandolfo
24 luglio	Rotolo	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Spanò
30 luglio	Galante	Dallo	Ingrassia	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò
31 luglio	Galante	Dallo	Gagliano	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Accardi
6 agosto	Dia	Barbiera e Conf.	Gagliano	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Accardi
7 agosto	Dia	Barbiera e Conf.	Papa	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Barracco
13 agosto	Ciulla R.	Dallo	Papa	Pace	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Barracco
14 agosto	Ciulla R.	Dallo	Rizzuto	Pace	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Misuraca
15 agosto	Ciulla N.	Dallo	Rizzuto	Pace	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Misuraca



# Super Estate di Wind



Passa a Wind mantenendo il tuo numero entro il 04 settembre 2011 e scegli fra le offerte sotto elencate. Solo con Wind hai tutti i vantaggi di un prezzo esclusivo per 2 anni



## OPZIONI PER RICARICABILI

### PROMOZIONI PER TELEFONARE

#### OFFERTE VERSO TUTTI I GESTORI

NOI TUTTI	120 minuti al mese verso tutti	6 euro/mese
NOI TUTTI x 2	240 minuti al mese verso tutti	11 euro/mese
NOI TUTTI x 3	360 minuti al mese verso tutti	15 euro/mese
SUPER NOI TUTTI	120 minuti/mese 120 SMS/mese	8 euro/mese
SUPER NOI TUTTI x 2	240 minuti/mese 240 SMS/mese	15 euro/mese
SUPER NOI TUTTI x 3	360 minuti/mese 360 SMS/mese	20 euro/mese
<b>NOVITÀ</b> SUPER NOI WIND	400 minuti/sett. 400 SMS/sett.	2 euro/sett.
NOI WIND BIG	200 minuti a settimana verso Wind	1,5 euro/sett.
NOI 2 UNLIMITED	chiamate illimitate verso il telefonino Wind preferito	1 euro/sett.
NOI WIND MESSAGGI	1.000 tra SMS e MMS a settimana verso tutti i telefonini Wind	1 euro/sett.

#### OFFERTE VERSO I WIND

### PROMOZIONI PER INTERNET

#### OFFERTE PER

INTERNET NO STOP DAILY	SEMPRE online	1 euro/giorno solo se ti connetti
INTERNET NO STOP	SEMPRE online*	9 euro/mese
BLACKBERRY® NO STOP**	SEMPRE online	4,5 euro/mese per 1 anno
MEGA UNLIMITED (acquistando solo la sim)	Ore illimitate***	20 euro/mese
MEGA UNLIMITED (acquistando una internet key)	Ore illimitate***	15 euro/mese
MEGA UNLIMITED (con All Inclusive Pack)	Ore illimitate***	10 euro/mese

\* Dopo 1 GB di traffico internet al mese la velocità di navigazione sarà ridotta ad un massimo 32 kbps  
\*\* Premo per ricaric. valida per i clienti che attivano BlackBerry: No Stop per la prima volta entro il 04/09/2011  
\*\*\* Dopo 19 GB di traffico internet al mese la velocità di navigazione sarà ridotta ad un massimo 32 kbps

## Santo Sacco interviene sulla raccolta della spazzatura

Egregio direttore,

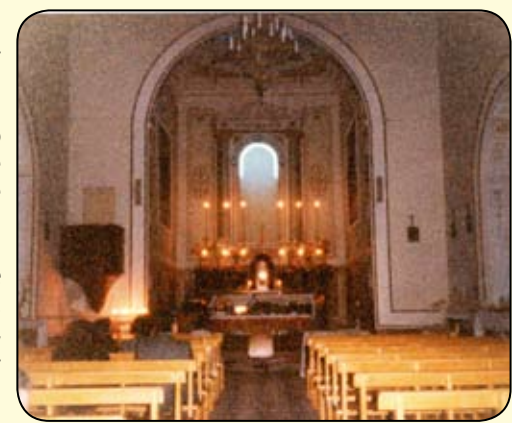
Sono alquanto sconcertato dalle contestazioni mosse dal Sindaco di Castelvetrano, dott. Gianni Pompeo, contro Ato Belice Ambiente SPA. Secondo il primo cittadino castelvetranese "il costo del personale amministrativo in organico all'ATO è eccessivo in considerazione del numero dei dipendenti", potrebbe avere ragione, ma non dovrebbe essere lui a dirlo che, avendo esercitato il controllo analogo durante la gestione Truglio ed avendo ricoperto il ruolo di presidente dell'Assemblea del Comitato di coordinamento dei Sindaci, non ha sollevato un dito quando, l'Amministratore Unico avv. Truglio, decretava progressioni di carriera ad alcuni dipendenti, tali che alcuni da semplici operai si sono ritrovati a fare i dirigenti, il tutto con un notevole incremento di costi. Quando tutto ciò avveniva come mai Pompeo e i Sindaci soci non hanno sollevato alcuna remora??? Il Sindaco di Castelvetrano, unico ad altri Sindaci dell'ambito hanno bocciato il bilancio della Società d'Ambito, munito di tutti i pareri favorevoli richiesti, mentre negli anni passati votava favorevolmente senza alcun controllo e senza alcun dibattito. Era sufficiente una pacca sulla spalla del collega Giorgio Magaddino, ex sindaco della città di Mazara del Vallo e sponsor dell'Amministratore Truglio, per approvare i bilanci che oggi sono al vaglio della Magistratura e per i quali sono stati notificati avvisi di garanzia per associazione a delinquere a qualche collega del dott. Pompeo. Sono fiducioso dell'operato delle istituzioni che ritengono i soli titolari a dare risposte certe alla popolazione, ai Sindaci soci e al Sindaco di Castelvetrano, lo stesso che adesso vorrebbe tirarsi fuori dalle responsabilità dello sfascio della Belice Ambiente, dimenticando le dichiarazioni fatte nel consiglio Provinciale di trapani il 5 novembre 2008: "Noi abbiamo esercitato il controllo analogo e da quel momento io ho avuto la possibilità di essere corresponsabile nelle scelte e nei metodi, qualunque metodologia e qualunque provvedimento di spesa a me ne assumo in pieno tutta la responsabilità". Quindi si presume che il sindaco Pompeo sia responsabile anche dell'appalto alla Maggioli tributi, del ricorso all'assunzione attraverso alla Man Power senza gara d'appalto etc etc. Io spero che il Sindaco di Castelvetrano e gli altri soci di Belice Ambiente SPA si rendano conto che in questo ente lavorano tanti lavoratori e che sia giusto garantire a loro un futuro è il futuro di loro dipende anche delle scelte meno scellerate fatte dai soci di Belice Ambiente SPA. E quindi spero che si ravvedano e che avallino l'azione di risanamento è liquidazione che sta portando avanti il dott. LISMA. Perché i signori Sindaci amministratori del passato e del presente sanno bene che questi debiti contratti di Belice ambiente ricadranno sui bilanci comunali è che dovranno pagare i Cittadini.

Santo Sacco, Consigliere provinciale

## Brutta fine per il pulpito della Chiesa di S. Francesco di Paola di Partanna

Esimio Direttore,

Le chiedo di pubblicare questa mia lettera al fine di far conoscere ai partanesi quale atto vergognoso, indignante e distruttivo è stato commesso nella Chiesa di S. Francesco di Paola. In questa chiesa, cara ai partanesi, era rimasto, come importante arredo sacro, il pulpito. Si trovava in un angolo del sacro edificio e faceva bella mostra di sé nei momenti di funzione. Non arrecava danno o fastidio a nessuno, anzi i devoti erano orgogliosi del pulpito ormai scomparso dalle nostre poche chiese rimaste. La domanda che pongo è: "Chi finì fici lu purpitu di lu Santu Patri?". E' evidente che a questa domanda dovranno rispondere persone che amministrano tale istituzione ed è ancora più evidente che i responsabili devono spiegare a chi di competenza le ragioni che li hanno spinto a non impedire lo scempio avvenuto se risulta vero quanto si è sentito dire: il pulpito in questione sarebbe stato bruciato o gettato nella cosiddetta vampata che si fa la sera del sabato davanti alla Chiesa nella festa del Santo. Alla luce della scomparsa del pulpito, come cittadino fiero del Castello medioevale, della Chiesa Madre in stile tardo barocco, piena di stucchi, chiedo che la Soprintendenza ai Beni Culturali della provincia di Trapani si occupi del caso e che quanti hanno commesso questa grave colpa contro il nostro patrimonio artistico e religioso rispondano di questa triste azione commessa.



Lettera firmata

## Commissari di esami di Stato: "Perché a parità di lavoro siamo pagati di meno?"

Egregio direttore, "Quanto" separa un docente, ad esempio, di Partanna con sede di servizio a Partanna da un docente di Partanna ma in servizio a Castelvetrano nel loro ruolo di commissario esterno a Trapani? Risposta: circa 1000 euro in più di rimborso spese. Analisi del caso: la normativa prevede che il rimborso delle spese di viaggio per il raggiungimento della sede di nomina sia calcolato sulla base di una tabella tariffaria di riferimento che tiene conto della distanza dalla sede di servizio o da quella di residenza più vantaggiosa (ovviamente per l'Amministrazione). Ma forse che dormono dentro la scuola i docenti in servizio a Castelvetrano che sono residenti a Partanna? E' ammissibile che si debba ancora fare riferimento alla sede di servizio (e non alla residenza) creando la situazione paradossale che stiamo evidenziando sulla base della quale qualche minuto in più o in meno di differenza tra le fasce di riferimento possa creare questa notevole differenza economica che discrimina docenti che svolgono la stessa attività e che magari viaggiano insieme? E' evidente che ci troviamo di fronte al solito "caso" paradossale tutto italiano.

Lettera firmata

## Convegno organizzato dall'Associazione Solidarietà sociale

**SALAPARUTA** - Reti e integrazioni : implementazione del sistema di welfare e attuazione della legge 328/2000" questo il titolo del Convegno organizzato dall'Associazione Solidarietà Sociale Onlus il 18 giugno presso la sede della Casa Albergo San Giuseppe gestita dalla stessa Associazione. L'Associazione Solidarietà Sociale Onlus opera nel settore anziani da più di 10 anni occupandosi nello specifico di assistenza domiciliare e gestione della Casa Albergo San Giuseppe. La struttura costituisce un centro d'eccellenza per l'assistenza e cura delle persone anziane e rappresenta un punto di riferimento sul territorio provinciale. L'incontro, organizzato dall'Associazione Solidarietà Sociale Onlus, con il patrocinio della Regione Sicilia, del Comune di Salaparuta e del Distretto Socio-sanitario D52 ha visto la partecipazione di Rappresentanti dell'ambito istituzionale, dell'associazionismo sociale e della comunità locale. Il convegno ha voluto fare il punto sul contenuto e gli effetti nel contesto locale della legge 328/2000, sul sistema integrato degli interventi e servizi sociali, ma anche sottolineare l'importanza del lavoro di costruzione della "rete sociale" territoriale con Istituzioni, Associazioni, operatori sanitari ecc. L'evento, dopo il saluto delle autorità e l'intervento del Presidente dell'associazione Salvatore Palermo e dei relatori, la dott.ssa Loredana Bruno Assistente Sociale del Comune di Castelvetrano e della dott.ssa Sabrina Signorello Assistente Sociale dell'Associazione Solidarietà Sociale Onlus e del vice presidente Ars Camillo Oddo si è chiuso con il festeggiamento del novantunesimo compleanno di un'ospite della Casa Albergo la sig.ra Lucia Stabile.





# Ideal

## IMPIANTI

di Cucchiara Vincenzo & C. S.A.S.

REALIZZAZIONE IMPIANTI :

- ELETTRICI — IDRAULICI
- TERMICI TRADIZIONALI E A PAVIMENTO
- CLIMATIZZAZIONE
- SISTEMI SOLARE TERMICO
- VIDEO CONTROLLO
- SISTEMI ANTINTRUSIONE

**Vuoi sostituire  
o installare una nuova caldaia?  
Vuoi installare una stufa a GAS metano?  
Vuoi abbattere i costi dell'energia elettrica?**



Vieni a trovarci ti spieghiamo come tutto questo sia possibile pagando in piccole rate a interessi zero e senza il bisogno della busta paga.

Con noi scoprirai perché riusciamo a soddisfare le esigenze di tutti.

Da noi trovi solo il meglio per la tua casa !!!

Centro convenzionato **gasNatural**

### TI ASPETTIAMO...!!



Ideal Impianti s.a.s. di Cucchiara V. & C.

Via Discesa Gallucci, snc - 91028 Partanna (TP)

Tel. / Fax 0924.87046

www.idealimpianti.net — [idealimpiantisas@libero.it](mailto:idealimpiantisas@libero.it)

Le immagini presenti sono puramente indicative.

di Enzo Minio

## Le 600 monete del mare di Pantelleria

**PANTELLERIA** - Un "tesoretto" di circa 600 monete bronzee del terzo secolo avanti Cristo è stato scoperto a Pantelleria. Il ritrovamento è il primo concreto risultato delle indagini archeologiche subacquee per la valorizzazione di siti sommersi nelle acque di Cala Tramontana a Pantelleria iniziate alcuni giorni fa. Il progetto è stato finanziato da Arcus S.p.a., la società del Ministero dei Beni Culturali per lo sviluppo dell'arte, e sarà realizzato da Pantelleria Ricerche, dalla Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, dalla Soprintendenza dei Beni culturali di Trapani e dal Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari con il coordinamento scientifico di Sebastiano Tusa. Nella stessa zona, la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana - attualmente diretta da Eliana Mauro - aveva già evidenziato le tracce del relitto lasciandone i reperti nel sito e realizzando un itinerario archeologico subacqueo già visitabile da anni.



Pantelleria - Alcune delle 600 monete ritrovate in fondo al mare

L'assessore regionale ai Beni Culturali Sebastiano Missineo, congratulandosi per il ritrovamento, ha confermato "l'impegno per rafforzare la già forte immagine di Pantelleria come meta primaria del turismo culturale archeologico mediterraneo. La scoperta di queste monete conferma la professionalità dei nostri ricercatori, delle nostre strutture e, in particolare, degli addetti specializzati in archeologia subacquea. La Sicilia non è seconda a nessuno nello scenario internazionale sia per quantità che per qualità dell'offerta culturale e, in questo senso, la collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, che auspichiamo sia sempre più intensa, è fondamentale per sostenere la ricerca della nostra immensa eredità archeologica sommersa". Le monete recano una testa di donna con lo sguardo rivolto verso sinistra, l'acconciatura, che mostra alcune varianti, è sostenuta da una corona di grano. La figura è identificabile con la dea Tanit. Nel rovescio c'è invece una testa di cavallo che guarda a destra, elemento che potrebbe essere determinante per l'attribuzione della zecca. "Ad una prima analisi - dice Pier Giorgio Spanu, docente dell'università di Sassari - le monete sembrano infatti di epoca sardo-punica e siculo-punica. Si tratta di conii compresi entro un ambito cronologico tra il 300 e il 264 a.C., anche se

la circolazione di tali monete è proseguita fino alla fine del terzo secolo a.C.". "Il ritrovamento - spiega il soprintendente per i Beni Culturali di Trapani Sebastiano Tusa - rappresenta una conferma dell'importante ruolo economico che Pantelleria ebbe in epoca punico-ellenistica come meta di scambi commerciali dalla Sicilia verso l'Africa, e viceversa, e anche come luogo di produzione agricola. Il tesoretto di monete doveva essere originariamente riposto all'interno di un sacchetto o in un altro contenitore in materiale deperibile da cui le monete potrebbero essere fuoriuscite. In ogni caso il prosieguo dello scavo potrà chiarire meglio la loro contestualizzazione". La cronologia delle monete si accorda con la datazione del materiale anforario presente in quantità nella cala, in particolare le anfore greco-italiche e le anfore cartaginesi che sembrano riportare ad un orizzonte cronologico della seconda metà del III secolo a.C. anche se tali materiali potrebbero riferirsi non necessariamente ad un'imbarcazione naufragata, ma a diversi processi formativi del contesto (ad esempio un'operazione di alleggerimento dell'imbarcazione), la presenza del tesoretto lascia invece ben sperare circa la possibile esistenza di un relitto. "Durante le prime ricognizioni - spiega Leonardo Abelli, direttore scientifico del progetto - il subacqueo Francesco Spaggiari ha individuato un'area che presentava una piccola dispersione superficiale di monete bronzee. L'approfondimento delle indagini ha permesso di riportare alla luce un tesoretto costituito da circa 600 monete". Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente di Arcus Spa, Ludovico Ortona: "E' un ritrovamento importantissimo, speriamo che, con le prossime attività, vi sia la possibilità di ulteriori prestigiosi ritrovamenti".



Pantelleria - I subacquei con le monete in mano

Soluzione del cruciverba di p. 17 del n. 6 di Kleos

B	A	L	S	A	M	O	T	P	S	A	L	E	M	I	
I	N	T	E	S	A	C	U	O	R	E	T	T	O	O	P
S	T	E	L	O	S	A	L	M	O	D	I	A	T	N	S
S	A	I	E	C	O	L	O	G	I	A	C	A	O	S	
O	N	O	R	A	R	I	O	M	P	A	N	D	A		
B	R	U	N	E	L	L	O	S	B	A	R	R	A	R	
S	E	N	D	I	C	E	S	T	U	D	I	A	R	E	
L	I	S	T	A	I	M	A	U	R	I	Z	I	O	G	
A	R	T	E	C	A	P	O	V	O	G	A	B	T	R	
L	I	E	C	U	R	A	T	O	L	O	P	I	T	E	A
O	D	P	A	P	E	R	I	N	O	R	E	C	I	S	I
M	E	T	O	P	A	I	A	C	A	R	O	N	T	E	

Soluzione del cruciverba di p. 17 di questo numero di Kleos

G	I	A	P	P	O	N	E	A	S	G	H	E	M	B	O
A	D	R	I	A	E	C	L	O	C	H	E	O	R	M	
L	O	G	O	S	T	R	A	L	C	I	O	T	R	I	S
E	L	O	P	O	T	A	T	U	R	A	N	E	B	O	
N	O	P	A	N	A	T	I	C	A	R	O	V	I	F	
I	C	O	M	O	R	E	F	E	R	I	M	E	D	I	O
C	R	A	T	E	R	E	F	L	I	P	A	R	I	L	
O	V	E	L	O	E	U	R	I	P	I	D	E	S	C	
V	E	R	A	A	N	T	I	P	O	D	I	O	I	L	
G	A	R	E	O	N	N	I	V	O	R	O	A	R	N	O
I	N	N	D	E	D	A	L	O	R	O	S	C	A	R	
S	I	A	M	E	S	E	E	F	E	R	I	T	O	I	E



## Una serata juventina con "Brio"

Ci sono atleti che hanno tracciato la storia dei club, destinando alle cronache il ricordo imperituro di tante prodezze e imprese sportive. Sergio Brio è stato uno di quei prodi, un centrale in forza alla Vecchia Signora verso la fine degli anni '70 col suo fardello di esperienza frammista alla sagacia dei vecchi campioni. Il Club Juventus DOC "Pavel Nedved" di Partanna mette in cantiere incessantemente pregevoli attività permeate da una fattiva connotazione sociale, consentendo alla struttura del presidente Benedetto Fontana lusinghieri apprezzamenti e l'attenzione della stampa in particolare per le attività benefiche. Il sodalizio di viale Antonio Gramsci, pertanto, è una sorprendente realtà operante nel territorio, diventata giorno

dopo giorno un punto di riferimento per i tanti club juventini della provincia grazie alla programmazione di momenti di sana e salutare attività sportiva e ricreativa. Recentemente l'occasione per una "rimpatriata" è stata offerta dal 2° Torneo Nazionale di calcio giovanile che si è disputato a Salemi e a cui hanno aderito, fra i tanti, i settori dilettantistici della Juventus, della Fiorentina, della Lazio e del Palermo. A conclusione degli incontri la sera del 18 giugno c.a., i dirigenti della Juventus che hanno seguito i giovani calciatori, insieme a Sergio Brio e a tutte le delegazioni dei club Juventus della zona sono stati ospiti graditi nei locali del club partannese e successivamente la serata è proseguita con una cena all'insegna dell'amicizia e del "Brio" presso il London Café Restaurant di Giuseppe Colletta. Fra un brindisi augurale e tanti scatti insieme al campione di un

tempo, dulcis in fundo, una fantastica torta juventina a suggellare l'incontro, il tutto in una splendida cornice scenografica, sapientemente allestita dal club, di buon auspicio per un futuro di successi per i colori bianconeri. AD MAIORA

Antonino Pellicane



## Kick Boxing: Esami per il passaggio di cintura

Più di trenta atleti hanno superato brillantemente gli esami per il passaggio di cintura da un età di 4 anni ad un max di 18 nelle due società di Partanna e di Castelvetro che curano le attività di Kick Boxing. I due maestri delle rispettive società Gerardo Ranauro e Giuseppe Monachella della Cosmos Gym hanno dichiarato che "è stato uno spettacolo vedere questi bimbi impegnarsi al massimo. Gli atleti sono stati esaminati dal maestro Jose Miguel Ranauro, cintura nera 5 dan, e dal maestro Gino Vitrano vice presidente della WMKF.



## Manifestazione di quad

PARTANNA - Il Quad Club "AKKAPPOTTATI" di Partanna, ha partecipato alla 7ª Edizione della manifestazione quaddistica denominata "100 Miglia Quad Ride" tenutasi a Bazzano (PR) il 4-5 Giugno 2011 che ha registrato quasi 500 partecipanti provenienti da tutta Italia e svoltasi in notturna sull'Appennino parmense con l'attraversamento di guadi e fangaie. I quaddisti partannesi: Maurizio Sieli, Marinella Scorsone, Giuseppe Pandolfo, Santino Atria, Irene Piazza, Luigi Profera, Margherita Barone, Luisa Marchese, Luigi Atria e Peppe Atria, continuano a rappresentare il Club degli "Akkappottati" nei Raduni Nazionali e, come in questa occasione, vengono premiati perchè giunti dal Comune più lontano.

## Mistretta vince a Chiusa Sclafani

Il partannese Mistretta vince l'ottava edizione del Rally Valle del Sosio, terzo appuntamento dello challenge di ottava zona. Come ogni anno l'evento ha ripercorso attraverso la Valle del Sosio un tracciato lungo 230 km. La manifestazione, partita da Palazzo Adriano, si è conclusa il 10 luglio nei 72,38 chilometri che hanno composto le 10 prove speciali in cartello. L'arrivo è stato previsto a Chiusa Sclafani in piazza Santa Rosalia. Vincitori assoluti: 1° conduttore: Mistretta Bartolomeo (a destra nella foto) 2° conduttore: Angileri Francesco (a sinistra) su vettura: Renault Clio R3 Scuderia: Sporting Club Partanna.



## Numeri utili

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al 3398168521

### ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA

**Cevema**, via Cialona sn. - Partanna tel/fax 0924921790 cell. 3276829139 e-mail: [cevema@libero.it](mailto:cevema@libero.it)

### AUTOSCUOLE

**Autoscuola Nastasi**, via Benedetto Croce - Partanna cell. 3298995062  
**Autoscuole Stop & Go di Nastasi Michele** via A. Depretis n.18 - Castelvetrano cell. 3298995062

### BAR PASTICCERIE PANINERIE

**Caffè Trieste** di David e Paola, via Trieste n. 17 - Partanna tel. 09241934702, cell. 3476265028. **Specialità arancine.**

### CARTOLIBRERIE

**Il Matitone** di Li Causi Caterina, via Trieste n. 28 - Partanna cell. 3289815571 e-mail: [ilmatitone@live.it](mailto:ilmatitone@live.it)

### CENTRO DETERSIVI

**Centro Detersivi Gioia**, via Valle del Belice n.1 - Partanna. cell. 3208062498 e 3803166109

### CENTRI FITNESS

**Energy Center** piazza Parisi Asaro n.1 - Partanna tel/fax. 0924922121 cell. 3343866202. mail: [eziostep@iol.it](mailto:eziostep@iol.it). sito web: [www.gymnetwork.it](http://www.gymnetwork.it)

### DISBRIGO PRATICHE

**Agenzia consulenza auto** di Stassi Girolamo, via V. Emanuele n. 14 - Partanna tel. 092488819. Sede dell'ACI

### ENOTECHE E PRODOTTI LOCALI

**Enoteca Prelibatezze** via Vitt. Emanuele n. 35 - Partanna tel. 092487000.

### FARMACIE

**Farmacia Rosanna Dia** - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.

**Farmacia Galante Antonino** - Via La Masa n. 79 - Partanna tel. 0924 49430.  
**Farmacia Rotolo** - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.

### STUDI LEGALI

**Avvocati Nastasi**, via Palermo n. 88 - Partanna tel. 092487044, mail: [gnastasi@tiscali.it](mailto:gnastasi@tiscali.it)

### STUDI TECNICI

**Studio Tecnico Cristoforo Malerba**, via Vittorio Emanuele n. 179 - Partanna tel/fax 0924921480.

## 1° Incontro di calcio ospedaliero Asp n. 9

CASTELVETRANO - La squadra Distretto n.1 composta da personale amministrativo e sanitario degli Ospedali e Distretti di Trapani, Alcamo, Pantelleria e Direzione generale ha vinto la partita di calcio di andata giocata nello stadio "Paolo Marino" di Castelvetrano contro la squadra Distretto n. 2 formata dal personale amministrativo e sanitario degli Ospedali e Distretti di Castelvetrano, Marsala, Mazara e Salemi. Ha arbitrato il sindaco Gianni Pompeo. Ha giocato i primi minuti di partita con la maglia dei padroni di casa il direttore generale dell'Asp di Trapani Fabrizio De Nicola (il primo a sinistra nella foto a destra). La partita di ritorno si terrà a Trapani il 18 luglio alle 21.



Panchina piena di calciatori



# CONAD

con macelleria, salumeria, ortofrutta

# upim

con abbigliamento e accessori uomo donna bambino giocattoli, profumeria e articoli vari

Via Nicolò Tortorici  
**PARTANNA (TP)**

tel: 0924 922220 fax: 0924 49219



*Confrontatevi pure !!!*

**IL DISCOUNT<sup>®</sup>  
DELLA CERAMICA**

LA CERAMICA CASH&CARRY

VASTO ASSORTIMENTO DI

PAVIMENTI·RIVESTIMENTI·SANITARI

ARREDO BAGNO

RUBINETTERIA

CASTELVETRANO

Svincolo A29

Tel. 0924.902095

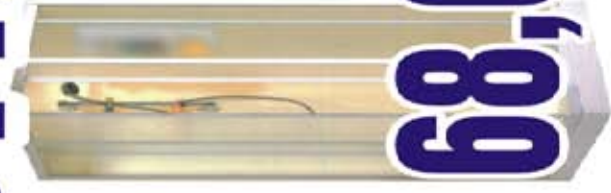
**AGOSTO APERTO**

# VENDITA STRAORDINARIA



EURO

**179,00**



EURO

**68,00**



EURO

**29,50**



EURO

**29,00**



EURO

**37,00**



EURO

**6,50**